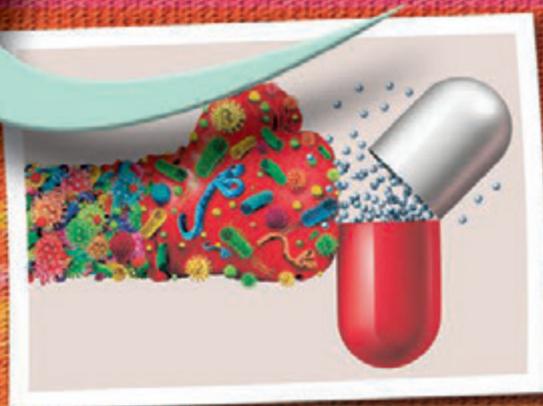


Partnership

5
2023



Antibiotico-resistenza, sempre più un problema: l'Oms corre ai ripari con indicazioni stringenti

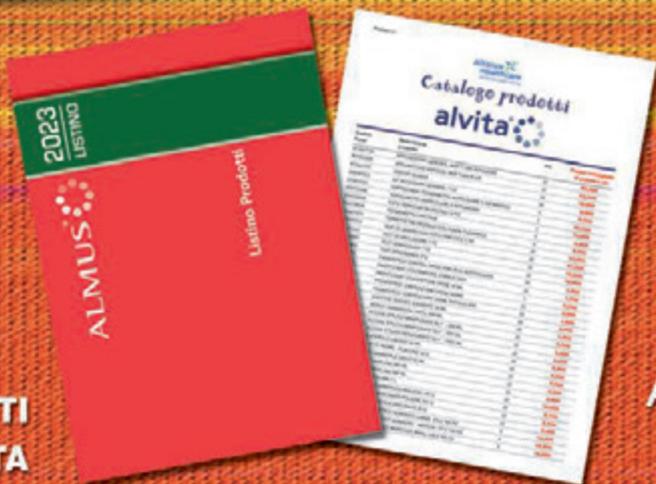


La pandemia ha cambiato il volto della farmacia e rafforzato il rapporto di fiducia con i cittadini



Emicrania: elevati i costi economici e sociali per una patologia troppo spesso sottovalutata

Storie di ordinario complottismo e di false verità: i bias cognitivi nei processi mentali di giudizio



**CATALOGO PRODOTTI
ALMUS E ALVITA**

Alliance Healthcare
La salute è più vicina



Abbiamo a cuore ogni tuo battito.

**Con il sistema cardiocircolatorio
non si è mai troppo prudenti.**

Sapevi che le malattie cardiovascolari, come ipertensione e ipercolesterolemia, colpiscono ogni anno più di 18 milioni di persone nel mondo? Con la giusta terapia è possibile ridurre il rischio di complicazioni.

Fai una scelta di salute con Sandoz.

SANDOZ A Novartis
Division

Partnership

I servizi

INDAGINI SOCIO-SANITARIE

La pandemia ha cambiato il volto della farmacia e rafforzato il rapporto di fiducia con i cittadini

pagina 6

PIANI D'AZIONE OMS

Antibiotico-resistenza sempre più un problema: l'Oms corre ai ripari con indicazioni stringenti

pagina 12

ATTUALITÀ PROFESSIONALE

Emicrania: elevati i costi economici e sociali per una patologia troppo spesso sottovalutata

pagina 20

DIRITTO FARMACEUTICO

Farmacia rurale sussidiata: la determinazione del fatturato SSN per l'applicazione dello sconto

pagina 26

PSICOLOGIA

Storie di ordinario complottismo e di false verità: i bias cognitivi nei processi mentali di giudizio

pagina 30

Le rubriche

Farmattualità

pagina 5

Prodotti in primo piano

pagina 37

Le proposte di Alliance Healthcare Italia

• *Prodotti Almus*

pagina 39

• *Prodotti Alvita*

pagina 46

Partnership Anno XXVI
n. 5, Maggio 2023

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 319 del 29 aprile 1998.

Periodico mensile di marketing
e management di Alliance Healthcare
Italia s.p.a. per la farmacia italiana.

Direttore responsabile

Angelo Cambié

**Direzione, redazione, grafica
e impaginazione**

InterMedia Servizi Editoriali
Via A. Gramsci 11, 24128 Bergamo
Tel. 035.400944

Responsabile: Angelo Cambié

**Gestione spazi e materiali
pubblicitari**

Alliance Healthcare Italia
Distribuzione - Tel: 0185/31571

**Ufficio traffico
materiali pubblicitari**

InterMedia Servizi Editoriali
Via A. Gramsci 11, 24128 Bergamo
Tel. 035.400944

Editore

Pinelli Printing srl, Via E. Fermi 8
20096 Seggiano di Pioltello - MI

Stampa

CTG snc, Via Trieste 99
20064 Gorgonzola - MI

Amministrazione

Alliance Healthcare Italia s.p.a.
Via Moggia 75/a, 16033 Lavagna-Ge
Tel. 0185.3721 Fax 0185.321208
Responsabile: Massimo Callori.

© Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione intera o parziale in
ogni forma e su qualunque supporto,
anche citando la fonte, è vietata sia
in italiano sia in ogni altra lingua.
Diritti riservati in tutto il mondo.

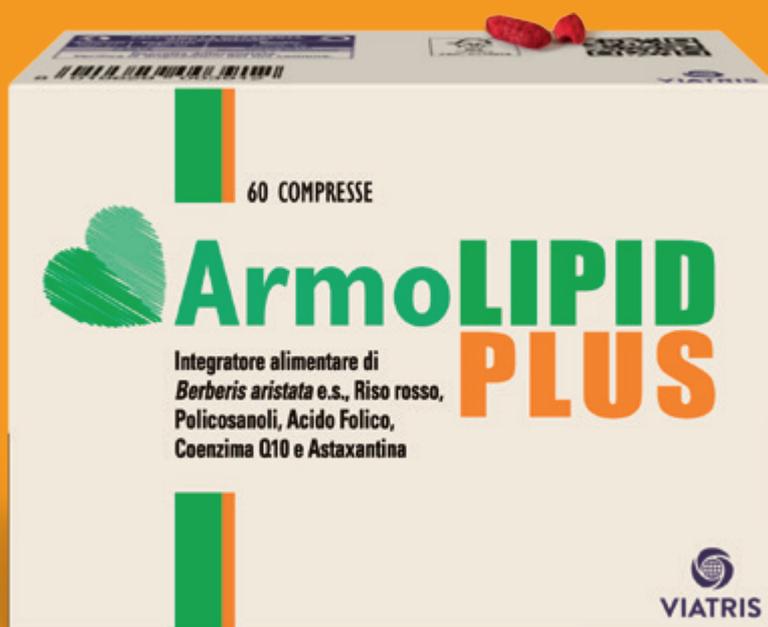
ArmoLIPID PLUS

INTEGRATORE PER IL COLESTEROLO

Il più scelto in Farmacia*

NATURALE
AVERLO
A CUORE

PRODOTTO
IN ITALIA



Seguiteci sui social

e sul sito [Armolipid Italia](https://www.armolipiditalia.it)



La Berberina contenuta in Armolipid Plus favorisce il controllo del colesterolo e dei trigliceridi plasmatici ad integrazione di una dieta globalmente adeguata a tal fine.** Armolipid Plus è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi quali sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita. Leggere le istruzioni sulla confezione.

*Dati di vendita IQVIA sell-out Aprile 2022 segmento integratori alimentari per il colesterolo.

**Claim EFSA pending.

ARM-2022-0060

 VIATRIS |  Mylan
A VIATRIS COMPANY

Alphega-Bausch & Lomb: al via screening dell'occhio secco

Le farmacie Alphega, in collaborazione con Bausch & Lomb, storica azienda leader nel settore oftalmologico, lanciano una campagna per la salute degli occhi, focalizzata nello specifico sulla patologia della secchezza oculare.

Numerose sono le persone che soffrono di problemi oculari da non sottovalutare, quali la sensazione di 'sabbia' negli occhi, bruciore o rossore, fastidi dovuti alla ridotta produzione del film lacrimale, che possono essere attenuati con prodotti specifici come colliri e sostituti lacrimali.

Dallo scorso mese le farmacie Alphega aderenti a questa campagna offrono la possibilità di prenotare uno screening dell'occhio secco eseguito in farmacia: un modo semplice e rapido per valutare il benessere dell'occhio tramite un dispositivo specifico gestito da un operatore dedicato.

Il test sarà effettuabile a titolo gratuito o dietro erogazione di un contributo minimo, a discrezione della singola farmacia. Tutti i dettagli della campagna sono riportati nell'apposita pagina web www.alphega-farmacia.it/campagne/campagna-occhio-secco-2023. Alphega è il network leader tra le farmacie indipendenti, con oltre 800 membri uniformemente distribuiti sul territorio italiano. Alphega è anche il

primo network di farmacie indipendenti in Europa: nato nel 2001, oggi è presente in 10 Paesi: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna e Turchia. ■

Farmaci orali: la postura influisce sull'assorbimento

La posizione che si assume dopo aver ingerito un farmaco per via orale influisce sensibilmente sul tasso di dissoluzione dei principi attivi e sul loro passaggio dallo stomaco al duodeno. Lo indica uno studio della *Johns Hopkins University* sulla base di quello che è probabilmente il primo modello a simulare il funzionamento dello stomaco umano, creato dai ricercatori sulla scia di quelli che negli ultimi anni sono stati realizzati per rappresentare autenticamente il funzionamento di diversi organi principali, in particolare il cuore. Unendo la fisica con la biomeccanica e la meccanica dei fluidi, il modello imita ciò che accade all'interno di uno stomaco che digerisce il cibo o, in particolare, un farmaco.

I ricercatori hanno indagato sugli effetti che hanno la gravità e la forma asimmetrica dello stomaco: mentre si è sdraiati sul lato destro, le compresse o le capsule si posano nella parte più bassa dello stomaco, dove il conte-

nuto si dissolve e viene trasferito nell'intestino per l'assorbimento. Farmaci assunti in piedi o in posizione sdraiata sulla schiena si posano sul fondo dello stomaco, mentre in posizione sdraiata sul lato sinistro finiscono nella parte superiore dello stomaco e impiegano il tempo più lungo per dissolversi e raggiungere l'intestino.

La maggior parte dei farmaci non comincia ad avere effetto fino a quando lo stomaco non riversa il contenuto nell'intestino; quindi più si depositano nella parte inferiore dello stomaco, l'antrò, più velocemente raggiungono il duodeno, prima agiscono.

Assumere medicinali stando sdraiati sul lato destro è risultato di gran lunga il modo migliore, consentendo ai preparati di dissolversi in maniera 2,3 volte più veloce rispetto a quanto avviene con una postura eretta. La posizione sdraiata sul lato sinistro si è rivelata la peggiore. I ricercatori hanno verificato che se una compressa impiega 10 minuti per dissolversi in un soggetto coricato sul lato destro, potrebbe richiederne 23 in uno in posizione eretta e oltre 100 in uno sdraiato sul lato sinistro.

Per le persone anziane, sedentarie o costrette a letto, essere girate a sinistra o a destra può avere un impatto enorme.

L'impatto della postura sulla dissoluzione del farmaco è risultato tanto significativo da essere paragonabile a quello di una malattia dello stomaco, come la gastroparesi causata dal diabete o dalla malattia di Parkinson. ■

La pandemia ha cambiato il volto della farmacia e rafforzato il rapporto di fiducia con i cittadini

I tre anni di Covid hanno trasformato il nostro modo di vivere, e anche i farmacisti, con la risposta che hanno saputo dare alla pandemia, hanno fatto sì che le farmacie trasformassero il loro modo di porsi ai cittadini.

Un cambiamento che ha giovato sia alla categoria professionale sia agli italiani, che vedono sempre più nel farmacista una figura cui affidarsi per la tutela della propria salute.

I dati emersi dall'indagine che la Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi) ha commissionato all'Istituto di ricerca Ipsos sulla trasformazione dell'immagine e della reputazio-

Questi ultimi anni segnati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid hanno accelerato la trasformazione della farmacia, che ha modificato il suo modo di porsi alla popolazione. Sia nei farmacisti sia nei cittadini si è infatti rafforzata la percezione che la farmacia costituisca un esercizio di pubblica utilità, in grado di erogare servizi per la salute sul territorio.

ne del farmacista sono arrivati a dimostrare che questi tre anni non sono passati invano per la farmacia italiana, con un cambio di paradigma che questa ricerca ha valutato e quantificato: "La Federazione ha voluto misurare quello che i centounomila farmacisti italiani hanno fatto per i citta-

dini", ha esordito il presidente della Fofi Andrea Mandelli, "per capire quello che è cambiato con la pandemia, e questi tre anni hanno dimostrato che i farmacisti hanno qualcosa di importante da dire nella sanità".

Secondo Mandelli, "il Covid ha solo accelerato il cambiamento del ruolo dei farmacisti, in quanto era già forte la necessità di riprogettare la prossimità, e nel farlo è giusto capire che cosa desiderano i cittadini, uno dei punti che questa indagine ha voluto chiarire".

"La pandemia ha rafforzato la percezione e il nostro ruolo sul territorio", ha proseguito Andrea Mandelli, "siamo riusciti a essere il perno del servizio sanitario nazionale somministrando tamponi e vaccini, trasformando messaggi di posta elettronica e sms in ricette digitali e dispensando terapie complesse, e se tutto questo è stato

Tra i motivi di scelta importante la fiducia

Dati in percentuale

Fonte: Ipsos



Figura 1

possibile lo si deve alla professionalità dei farmacisti, alla volontà di arricchire le proprie competenze al servizio della collettività, alla prontezza e alla capacità di adattamento anche sul fronte tecnologico”.

“Il farmacista ha ormai un ruolo doppio”, ha concluso il presidente della Fofi, “quello di dispensatore dei farmaci, che vanno riportati tutti in farmacia, e quello di protagonista della farmacia dei servizi, un ruolo nuovo che ha aiutato ad affrontare il momento difficile imposto dalla pandemia”.

I risultati dell'indagine

La ricerca di Ipsos è stata condotta su un duplice binario - uno relativo alle opinioni dei farmacisti, l'altro a quelle dei cittadini - per valutare l'evoluzione del ruolo del farmacista nel nostro paese, evidenziando le criticità e le sfide da affrontare, ma anche per comprendere la percezione del valore del-

la farmacia dei servizi e le attese del farmacista e della popolazione nel nuovo scenario post-pandemico.

Una prima certezza emersa è che i tre anni di pandemia hanno rafforzato il rapporto degli italiani con la farmacia, tanto che è la quasi totalità dei cittadini ad appoggiarsi a una farmacia di riferimento, preferita non solo per la vicinanza alla casa o al lavoro o perché ben fornita di prodotti e servizi, ma anche per il rapporto di fiducia con il farmacista, un valore che gioca un ruolo fondamentale in questa scelta (*figura 1*).

Nell'86 per cento dei casi i farmacisti si sono detti consapevoli del cambiamento del loro ruolo, e si sentono ancor più di prima una figura di riferimento per il cittadino; un'evoluzione che per il 64 per cento rappresenta una valorizzazione ma che per un terzo porta con sé difficoltà maggiori dei benefici. 96 farmacisti su cento hanno acquisi-

to la percezione, in maniera praticamente plebiscitaria, di fornire un servizio di pubblica utilità, e il 95 per cento di loro ha inoltre affermato di voler essere sempre più informato e competente per poter consigliare il prodotto più adatto ed essere in grado di fornire consigli sul versante della salute. Nel'89 per cento dei casi, inoltre, i farmacisti si ritengono in grado di surrogare il medico di base per risolvere piccoli disturbi di salute (*figura 2*).

Sul versante della popolazione, rispetto a tre anni fa, l'opinione riguardo al ruolo del farmacista è migliorata per quasi la metà dei cittadini, che si rivolgono più spesso di prima a questo professionista sanitario per chiedere consigli e per fruire di servizi per la salute erogati in farmacia.

Il 44 per cento degli italiani, inoltre, si è dichiarato pienamente convinto del ruolo di pubblica utilità svolto dalle farmacie, sempre a disposizione in caso



Salute: i farmacisti si sentono centrali...

Dati in percentuale

Fonte: Ipsos

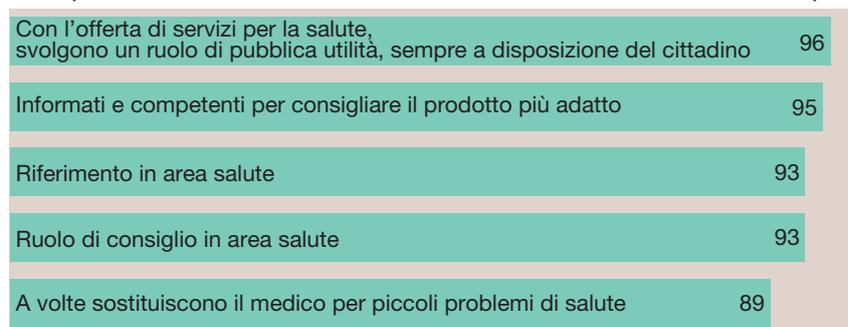


Figura 2

... un giudizio condiviso dai cittadini

Dati in percentuale

Fonte: Ipsos

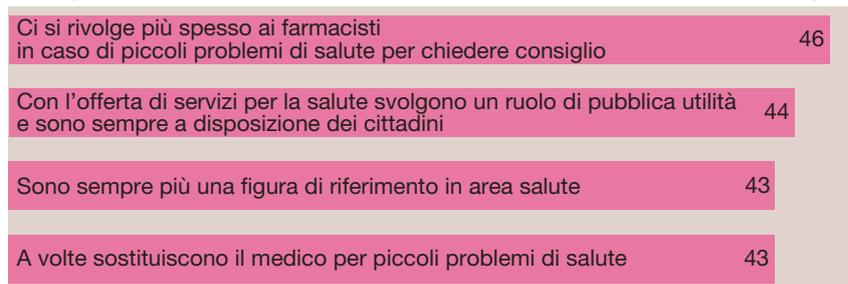


Figura 3

di necessità, soprattutto in riferimento alla possibilità di trovare in farmacia molteplici servizi. Questo ha portato sempre più a considerare, nel 43 per cento delle risposte, il farmacista come figura di riferimento in campo sanitario. Inoltre, anche i cittadini sono concordi nel vedere nel farmacista un sostituto del medico di base per il trattamento dei piccoli disturbi di salute (figura 3).

Nel confronto tra la figura del farmacista e quella del medico di medicina generale proposto ai cittadini nell'indagine, il farmacista viene apprezzato dalla popolazione per la maggiore reperibilità e disponibilità di orario, perché aggiornato sui nuovi farmaci e in

grado di consigliare il prodotto più adeguato, una figura in grado di alleggerire le strutture mediche più complesse. Un terzo dei cittadini ha poi valutato allo stesso modo farmacisti e medici di base nel rivestire il ruolo di consulente della salute.

L'erogazione dei servizi

Il volano del nuovo volto della farmacia italiana, che ha contribuito ad accrescere il gradimento di questi esercizi presso la popolazione, è costituito dai servizi, che gli italiani vorrebbero fossero ulteriormente potenziati nella rete delle farmacie territoriali.

Il DM 77 di recente approvazione ha riconosciuto alle farmacie convenzio-

nate con il sistema sanitario nazionale il ruolo di "presidi sanitari di prossimità" e ha assegnato loro nuove funzioni, tra cui le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali e la somministrazione di test diagnostici.

Un riconoscimento che per 63 farmacisti su cento ha contribuito 'completamente' o 'molto' a valorizzare il ruolo professionale della categoria. Meno convinto il 37 per cento, che nell'esprimere un giudizio in proposito ha indicato nel 21 per cento dei casi voti compresi tra il 6 e il 7 per la risposta 'abbastanza', mentre il 16 per cento, con voti da 1 a 5, ha dichiarato che il farmacista viene valorizzato 'poco'.

Tra i servizi già offerti dalle farmacie italiane, ai primi posti si trovano la misurazione della pressione, della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi, che sono erogati dalla quasi totalità degli esercizi.

In più della metà delle farmacie è inoltre possibile ricevere farmaci a domicilio, prenotare esami e visite specialistiche tramite Cup e fruire di prestazioni di telemedicina, quali elettrocardiogramma, holter cardiaco e pressorio.

Diffusi sono anche il noleggio di ausili, strumenti o apparecchiature mediche, servizi di consulenza on line da parte del farmacista e la presenza di una cabina estetica per eseguire trattamenti.

Attivi in un numero minore di casi e, stando alle risposte dei farmacisti, da implementare in futuro sono la spirometria, l'assistenza infermieristica do-

miciliare e i servizi infermieristici in farmacia, ma anche il fisioterapista, lo psicologo e l'ostetrica in farmacia.

Il riconfezionamento personalizzato dei farmaci, il cosiddetto *deblistering*, viene praticato per ora solo in 7 farmacie su cento, ma è quasi il doppio la percentuale di farmacisti che vorrebbe introdurre questo tipo di servizio, tanto che il *deblistering* dei farmaci e il potenziamento della telemedicina sono stati indicati dai farmacisti intervistati come due servizi chiave per migliorare l'assistenza sul territorio (figura 4).

Per far fronte all'erogazione di tutti questi servizi i farmacisti hanno ravvisato la necessità di dover riorganizzare, se non addirittura ampliare, i propri spazi, ma anche di allargare l'organico, con un maggior numero di farmacisti e di professionisti sanitari di riferimento come infermiere, fisioterapista, psicologo, estetista e ostetrica.

Dal 10 per cento delle risposte è anche emersa la richiesta di supporti informatici che facilitino la gestione degli aspetti burocratici connessi all'implementazione di queste attività.

Le richieste degli italiani in merito ai servizi praticamente coincidono con quello che la maggior parte delle farmacie già offre: dall'indagine è emerso infatti che i cittadini oggi non sembrano avere ulteriori attese perché non riescono a prefigurarsi nuovi ruoli o nuovi servizi, e pertanto si concentrano su servizi molto pratici come prenotazioni di esami o visite specialistiche (26 per cento), vaccinazione an-

I servizi già attivi e quelli da implementare

Dati in percentuale

Fonte: Ipsos

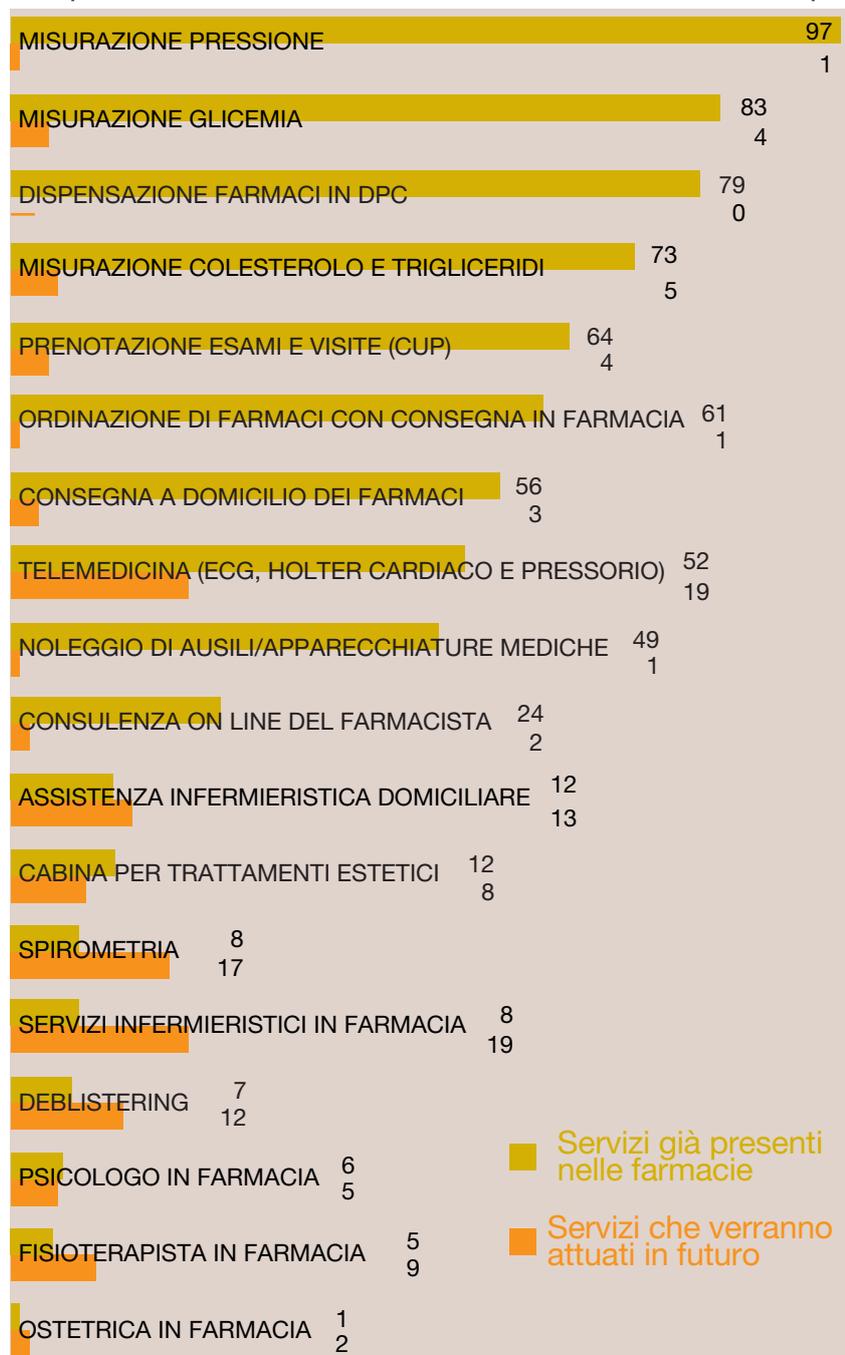


Figura 4

tinfluenzale (19), analisi di primo livello quali misurazione di pressione e colesterolo (18), servizi infermieristici in

farmacia (18), ordine e consegna di farmaci a domicilio (17).

Sul fronte della prevenzione, l'80 per

Le criticità che affliggono i farmacisti

Dati in percentuale

Fonte: Ipsos

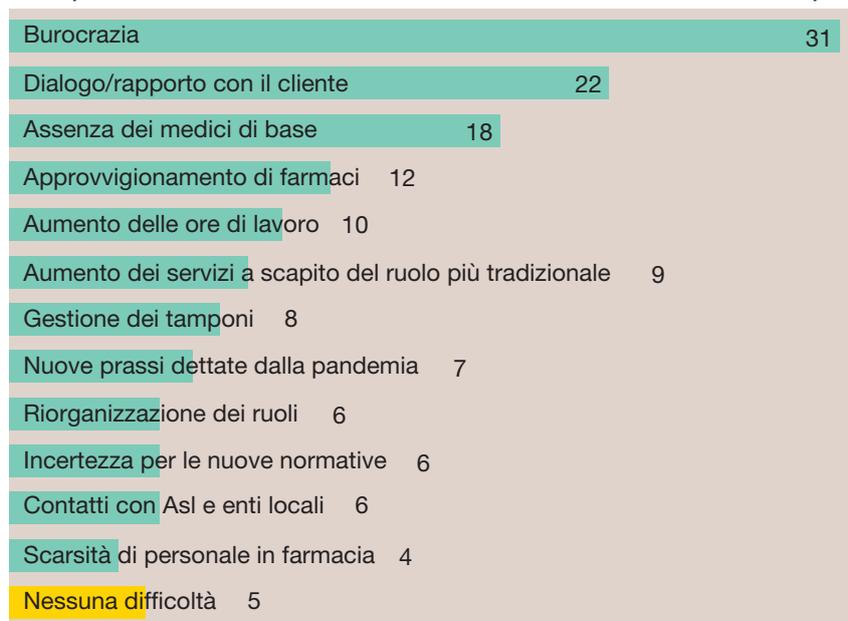


Figura 5

cento degli italiani intervistati si è dichiarato favorevole a farsi vaccinare dal farmacista e valuta positivamente la possibilità che la farmacia diventi un *hub* vaccinale in cui effettuare anche i richiami dei vaccini obbligatori per i bambini a partire dai cinque anni.

Emerge dunque chiaramente dalle risposte dei cittadini che la farmacia del futuro, oltre alla tradizionale attività di dispensazione del farmaco, dovrà essere sempre più un luogo dedicato alla prevenzione e alla presa in carico, aspettative che ben si coniugano con il modello della farmacia dei servizi, che consente di andare incontro sia ai bisogni dei cittadini sia alle esigenze di efficientamento del Ssn.

Aspettative che non tutti i farmacisti si sentono in grado di corrispondere: solo nella metà dei casi si pensa infatti

di essere in grado di incrementare l'offerta di servizi, con 14 farmacisti su cento che si sono detti 'molto' preparati a farlo e 36 'abbastanza', ma con una quota ancora troppo elevata di chi pensa che la propria farmacia non sia ancora pronta per fare un salto di qualità.

Il giudizio dei farmacisti si ribalta però quando si parla di incrementare l'attività vaccinale: la percentuale di chi è 'completamente', 'molto' o 'abbastanza' propenso sale infatti a 64, con un terzo dei farmacisti che si è invece dichiarato 'poco' d'accordo.

Se l'erogazione dei servizi ha contribuito ad accrescere la stima della categoria presso la popolazione, l'analisi di Ipsos ha rivelato però che per i farmacisti in questi ultimi tre anni sono aumentate notevolmente le diffi-

coltà, legate innanzitutto alla burocrazia: "Il nemico dell'evoluzione del rapporto tra farmacista e cittadino è senza dubbio la burocrazia", ha tenuto a sottolineare Andrea Mandelli, "e la Federazione è impegnata a supportare i farmacisti su due fronti principali: un'ulteriore digitalizzazione, per automatizzare parte degli adempimenti amministrativi, e il costante confronto con le Istituzioni, per sburocratizzare la quotidianità, consentendo di concentrarsi sui bisogni di salute dei pazienti".

Al secondo posto si pone il rapporto con il cittadino, una difficoltà di relazione che potrebbe essere dovuta in gran parte al fatto che, come non avveniva in passato, chi entra in farmacia, potendo attingere a più fonti informative, ritiene di avere competenze e si è già costruito un'opinione, in molti casi basata su informazioni non veritiere che devono essere corrette, e perciò in contrasto con quanto gli viene poi detto dal farmacista.

Tra gli altri elementi di criticità i farmacisti hanno indicato l'assenza dei medici di base, le difficoltà nell'approvvigionamento di farmaci, l'aumento delle ore di lavoro o il maggiore impegno richiesto dall'erogazione dei servizi che toglie tempo al ruolo più tradizionale di dispensazione. Il Covid ha poi influito creando difficoltà per la gestione dei tamponi, per le nuove prassi richieste dalla pandemia e per le incertezze riguardo alle norme da adottare. Solo cinque farmacisti su cento non hanno ravvisato alcuna difficoltà in questi ultimi tre anni (figura 5). ■

ZzzQuil NATURA™



SCOPRI ZzzQuil E PREPARATI A DIRE “HO SOLO DORMITO MEGLIO!”

ZzzQuil NATURA™

Aiuta ad addormentarsi rapidamente

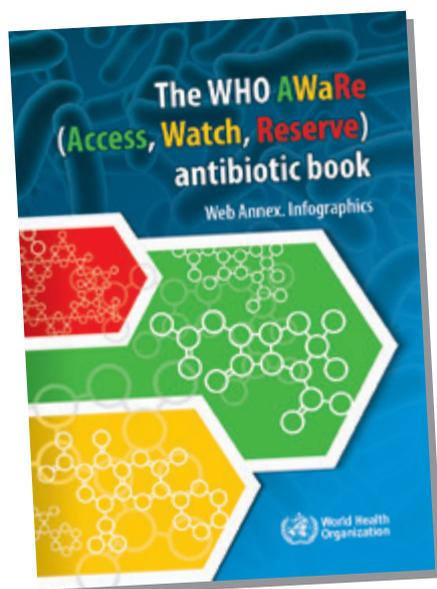
Non crea dipendenza

Non dà sonnolenza al risveglio

ZzzQuil NATURA™

Antibiotico-resistenza, sempre più un problema: l'Oms corre ai ripari con indicazioni stringenti

Una minaccia per la salute e lo sviluppo globali, ritenuta causa di oltre cinque milioni di morti nel mondo ogni anno. Per inquadrare l'antibiotico-resistenza, o più tecnicamente la *resistenza antimicrobica* (AMR), Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore generale dell'*Organizzazione mondiale della sanità*, non usa giri di parole; e aggiunge subito quello che ha tutta l'intonazione di un appello. "Abbiamo bisogno", dice, "di un'azione globale urgente per far sì che i nostri preziosi farmaci continuino a funzionare." Nel caso de-



Il manuale dell'OMS sul corretto uso degli antibiotici

Cinque milioni di morti nel mondo: tanto costa la perdita di efficacia dei farmaci contro le infezioni conseguente a un loro uso scorretto. L'autorità sanitaria internazionale detta allora regole severe, limitando l'impiego ai soli casi di reale necessità, circoscrivendo l'ambito dei prodotti utilizzabili e assegnando un ruolo, tra gli altri, ai farmacisti.

gli antibiotici e degli altri antimicrobici (che comprendono anche antimicotici, antivirali e antiprotozoi), "l'uso inappropriato e l'abuso stanno determinando un aumento globale delle resistenze e hanno un impatto dannoso sull'efficacia di questi farmaci essenziali. Tale fenomeno", è la conclusione di Ghebreyesus, "minaccia di riportarci all'era preantibiotica, quando una banale infezione poteva significare la morte."

Circa il 90 per cento di tutti gli antibiotici viene assunto dai pazienti in un contesto di assistenza sanitaria primaria, e si stima che in circa la metà dei casi l'utilizzo sia in qualche modo inappropriato, a partire dall'impiego non richiesto, passando per la scelta di un antibiotico a spettro inutilmente ampio o per errori di dose, di somministrazione, di formulazione, di durata del trattamento.

Con il *Piano d'azione globale sulla resistenza antimicrobica*, l'OMS sta lavorando per migliorare la sorveglianza su questo fenomeno e per ridurre il consumo inappropriato di antibiotici. Va in questa direzione la nuova edizione dell'*AWaRe Antibiotic Book*, la cui versione italiana è stata curata dall'AIFA: un testo che aggiorna l'*Elenco dei medicinali essenziali* dell'OMS - comprendente 39 antibiotici su 479 farmaci, a testimonianza del ruolo fondamentale che questi farmaci rivestono nell'assistenza sanitaria - e fornisce una guida concisa e basata sulle evidenze per oltre 30 delle infezioni di rilevanza clinica più frequenti nei bambini e negli adulti sia nell'assistenza sanitaria di base sia in ambito ospedaliero.

L'OMS ha adottato un approccio pragmatico, elaborando una guida semplice e pratica per l'utilizzo degli anti-

biotici: l'AWaRe Antibiotic Book - riguardante non solo gli antibiotici compresi nell'Elenco dei medicinali essenziali, anche pediatrici, ma anche altri 200 - fornisce una guida chiara per la scelta del farmaco, la formulazione, la dose e la durata di somministrazione, sia nell'assistenza ospedaliera sia in quella sanitaria di base, comprese le indicazioni sul non utilizzo degli antibiotici.

Le categorie di antibiotici

Il sistema AWaRe raggruppa le centinaia di diversi antibiotici utilizzati a livello globale in tre semplici categorie - *Access*, *Watch* e *Reserve* - in base alla loro importanza clinica e al rischio che il loro uso favorisca lo sviluppo di resistenze; c'è poi un quarto gruppo relativo agli antibiotici *Non raccomandati*.

Access sono antibiotici con spettro di attività ristretto, basso costo, buon profilo di sicurezza e potenziale di resistenza generalmente basso: vengono raccomandati come opzioni di trattamento empirico di prima o seconda scelta per le infezioni comuni; l'OMS indica l'obiettivo che almeno "il 60 per cento di tutti gli antibiotici prescritti a livello nazionale sia di antibiotici Access entro il 2023".

Watch sono antibiotici ad ampio spettro, generalmente più costosi: sono raccomandati come opzioni di prima scelta solo per i pazienti con manifestazioni cliniche più gravi o per infezioni in cui è più probabile che i patogeni siano resistenti agli antibiotici Access, come quelle delle alte vie urinarie.

Reserve sono antibiotici di ultima scelta, usati per trattare le infezioni multifarmaco-resistenti: possono es-

sere farmaci più vecchi con brevetto scaduto che sono stati reintrodotti nella pratica clinica (per esempio *polimixina B*, *colistina*, *fosfomicina*) o nuove molecole che sono state autorizzate recentemente per il trattamento di batteri multiresistenti; l'uso di questi antibiotici di riserva in ambito veterinario deve essere evitato per quanto possibile.

Le regole di base

Per migliorare l'uso degli antibiotici, l'AWaRe Book indica alcuni punti essenziali.

- La maggior parte dei pazienti sani con infezioni comuni lievi può essere trattata senza antibiotici, in quanto tali infezioni sono spesso autolimitanti e gli eventuali effetti indesiderati dei farmaci superano i benefici clinici.
- Vanno sempre considerati i rischi del-



Le allergie sono un problema sempre reale?

L'OMS non prevede opzioni alternative in caso di allergia agli antibiotici di prima scelta. La ragione è che “una vera reazione allergica immuno-mediata agli antibiotici è rara, e le allergie sono spesso sovrastimate: tutti i pazienti definiti allergici devono essere valutati attentamente e deve esserne determinato il livello di rischio”.

In particolare, gli antibiotici beta-lattamici (penicilline e cefalosporine), che rientrano nel gruppo Access, sono tra i medicinali più efficaci e sicuri per molte infezioni e sono da evitare solo quando c'è un elevato sospetto di vera allergia. Inoltre le cefalosporine e i carbapenemi si possono utilizzare in sicurezza nella maggior parte dei casi di allergia non grave alla penicillina.

Non sono necessari test cutanei prima di prescrivere un antibiotico beta-lattamico, e si può eseguire la somministrazione direttamente per via orale in pazienti che non abbiano anamnesi di reazione grave a un antibiotico, o di orticaria, o di reazioni IgE-mediate.

l'assunzione di antibiotici quando questi non sono necessari, come effetti collaterali, reazioni allergiche, infezione da *Clostridioides difficile* e selezione di batteri resistenti.

- I pazienti trattati solo con cure sintomatiche (senza trattamento antibiotico) devono essere chiaramente informati in merito a quali segni di pericolo seguire e che cosa fare se si manifestano.
- Migliorare l'uso degli antibiotici Access e ridurre l'uso inappropriato degli antibiotici Watch per via orale.
- Ridurre l'uso degli antibiotici 'Non raccomandati'.
- Aumentare la consapevolezza (AWa-Reness).
- Migliorare il dosaggio e la durata di trattamento.

Gli antibiotici sono necessari?

La maggior parte delle infezioni riscontrate nell'assistenza sanitaria di base non ha come causa batteri (per esempio la maggior parte delle infezioni del tratto respiratorio ha eziologia virale), pertanto il paziente non trarrà beneficio dal trattamento antibiotico (*riquadro nella pagina successiva*). Anche quando l'infezione ha eziologia batterica, molte infezioni si risolvono spontaneamente, hanno basso rischio di complicanze gravi: il beneficio degli antibiotici è limitato, abbreviando in genere la durata dei sintomi solo di 1-2 giorni. La maggior parte dei pazienti sani con infezioni lievi si può trattare in sicurezza con farmaci antinfiammatori, antidolorifici o di supporto.

Nel 2006, l'OMS ha proposto che la percentuale di pazienti che si rivolgono a una struttura sanitaria di base e ricevono un antibiotico sia inferiore al 30 per cento. Tuttavia, in media, nell'assistenza sanitaria di base circa la metà dei pazienti riceve un antibiotico in presenza di ogni tipo di infezione, e questo contribuisce all'insorgenza e alla diffusione dell'antibiotico-resistenza.

È quindi importante che sia gli operatori sanitari sia i pazienti tengano conto dei rischi legati all'assunzione di antibiotici quando questi non sono necessari. Rischi tra i quali c'è quello immediato di effetti collaterali del farmaco, più frequentemente diarrea o reazioni allergiche, che però sono spesso sovrastimate (*riquadro a fianco*), e raramente reazioni indesiderate più gravi. I batteri, nei pazienti a cui è stato prescritto un antibiotico per un'infezione respiratoria o una delle vie urinarie - esempi di patologie in cui si utilizzano spesso antibiotici - sviluppano comunemente resistenza agli antibiotici prescritti (e ad altri). Questi pazienti hanno maggiori probabilità di guarigione clinica ritardata, e possono trasmettere con più facilità i batteri resistenti ad altre persone. Inoltre, il trattamento antibiotico altera il microbiota del paziente (l'insieme di tutti i microrganismi che vivono sul corpo umano o al suo interno), con potenziali conseguenze a lungo termine e un aumento del rischio di infezione da *Clostridioides difficile*, un batterio che può causare diarrea grave.

Quando servono davvero gli antibiotici nelle infezioni più comuni

INFEZIONE	Si può curare in sicurezza senza antibiotici?	Classe di antibiotico	Antibiotico di prima scelta
Bronchite	Sì. Quasi tutti i casi hanno origine virale e non ci sono evidenze relative alla necessità di antibiotici.	Nessun antibiotico	Nessun antibiotico
Polmonite acquisita in comunità (casi lievi)	L'obiettivo del trattamento antibiotico empirico è contrastare l'infezione da <i>Streptococcus pneumoniae</i> , perché questo è il patogeno batterico predominante e la polmonite pneumococcica non trattata è spesso mortale.	Access	Amoxicillina Fenossimetilpenicillina
Riacutizzazioni di broncopneumopatia cronica ostruttiva	Sì, nella maggior parte dei casi lievi in cui la prima scelta è il trattamento sintomatico: per lo più non sono causate da infezioni batteriche.	Access	Amoxicillina
Infezioni dentali	Sì, nella maggior parte dei casi lievi: il trattamento odontoiatrico è generalmente più appropriato nella gestione delle infezioni dentali rispetto alla prescrizione di antibiotici.	Access	Amoxicillina Fenossimetilpenicillina
Diarrea infettiva	Sì (a meno che non vi sia una significativa diarrea emorragica): nella maggior parte dei casi l'infezione è di origine virale e la malattia è di solito autolimitante indipendentemente dall'agente patogeno. Caposaldi del trattamento sono la reidratazione e la reintegrazione elettrolitica.	Nessun antibiotico oppure Watch	Ciprofloxacina
Otite media	Sì, nella maggior parte dei casi lievi, che possono essere trattati in modo sintomatico.	Access	Amoxicillina
Faringite	Sì, nella maggior parte dei casi lievi: per lo più l'infezione è virale.	Access	Amoxicillina Fenossimetilpenicillina
Sinusite	Sì, nella maggior parte dei casi lievi: per lo più l'infezione è virale.	Access	
Infezioni della cute e dei tessuti molli (casi lievi)	Solo per determinate patologie e in determinati pazienti. In caso di ferite a basso rischio di infezione, non è necessario un trattamento antibiotico; in caso di morsi di animali, solo le ferite nelle sedi anatomiche ad alto rischio e i pazienti con grave immunosoppressione traggono benefici.	Access	Amoxicillina+acido clavulanico Cefalexina Cloxacillina
Infezioni delle vie urinarie (inferiori)	Solo in pazienti altamente selezionati, senza fattori di rischio per infezioni complicate; nelle donne giovani non in stato di gravidanza, con sintomi lievi e con volontà di evitare o ritardare il trattamento antibiotico, si può prendere in considerazione il solo trattamento sintomatico.	Access	Amoxicillina+acido clavulanico Nitrofurantoina Sulfametossazolo+ trimetoprim Trimetoprim

Quali antibiotici usare

La maggior parte delle infezioni comuni in un contesto di assistenza sa-

nitaria di base, quando gli antibiotici non sono addirittura inutili, può essere trattata con antibiotici Access: ri-

durere l'uso inappropriato degli antibiotici Watch è fondamentale per il controllo dell'antibiotico-resistenza.

L'AWaRe Book si concentra sull'uso ottimale degli antibiotici Access, in quanto questi rappresentano le opzioni di prima scelta per la maggior parte delle infezioni. Per questo invita a trattare in sicurezza nove delle dieci infezioni più comuni osservate in contesto di assistenza sanitaria di base prevalentemente senza antibiotici o con antibiotici Access (*riquadro nella pagina precedente*). Solo un'infezione, la diarrea emorragica acuta (dissenteria), richiede il trattamento empirico con antibiotici della categoria Watch.

L'uso di antibiotici Watch per via orale è in aumento a livello globale. È co-

mune che questi farmaci vengano assunti dai pazienti per infezioni minori (febbre, tosse, diarrea). Ridurre l'uso inappropriato degli antibiotici Watch sia per via orale sia per via endovenosa è una strategia fondamentale per il controllo globale dell'antibiotico-resistenza.

Desta inoltre preoccupazione l'ampio uso di combinazioni a dose fissa, che possono comportare maggiore tossicità e selezione della resistenza. Dati recenti suggeriscono che tali associazioni costituiscono fino al 20 per cento della prescrizione globale di antibiotici. Alcune sono ben consolidate

(per esempio *sulfametossazolo+trimetoprim*), ma sono da evitare altre associazioni, spesso costituite da due o più antibiotici ad ampio spettro, associati con agenti antimicotici e probiotici.

L'OMS assegna a tutti i medici prescrittori e i farmacisti la responsabilità di migliorare l'uso degli antibiotici tenendo sempre presenti otto domande che cominciano per D (*riquadro in basso*); anche i pazienti hanno la loro responsabilità e va assicurato che essi conoscano i principi base dell'uso appropriato degli antibiotici (*riquadro nella pagina successiva*).

Le otto D da tenere sempre in considerazione

DIAGNOSI. Qual è la patologia clinica? C'è evidenza di un'infezione batterica significativa?

DECIDERE. Gli antibiotici sono davvero necessari? Occorre fare colture o altri test?

DRUG (FARMACO). Quale antibiotico è utile? È un antibiotico Access, Watch o Reserve? Sono presenti allergie, interazioni o altre controindicazioni?

DOSE. Quanto farmaco, quante volte al giorno? Sono necessari aggiustamenti della dose, per esempio a causa di insufficienza renale?

DELIVERY (SOMMINISTRAZIONE). Quale formulazione usare? È un prodotto di buona qualità? Se è necessario un trattamento endovenoso, quando è poi possibile passare alla somministrazione orale?

DURATA. Per quanto tempo? In quale data si concluderà la somministrazione?

DISCUTERE. Informare il paziente su diagnosi, probabile durata dei sintomi, eventuale tossicità del farmaco e cosa fare in caso di mancata guarigione.

DOCUMENTARE. Annotare tutte le decisioni e il piano di gestione dell'antibiotico.

Dosaggio e durata appropriati

L'OMS invita i medici prescrittori a consultare sempre le linee guida sul dosaggio, tenendo presente che queste riguardano pazienti con funzionalità renale ed epatica normali, ma si deve sempre considerare la necessità di aggiustamenti dei dosaggi. Potrebbero inoltre essere necessarie dosi più elevate o una somministrazione più frequente in situazioni quali:

- pazienti con infezioni molto gravi (inclusi sepsi e shock settico);
- infezioni di alcuni distretti corporei come il sistema nervoso centrale;
- pazienti con patologia di base significativa (per esempio grave immunosoppressione);
- pazienti in sovrappeso.

Per i bambini, va usato in genere il dosaggio per trattamenti orali rapportato al peso corporeo. Per quelli di peso superiore ai 30 kg si deve consi-

NUOVA

Linea EUSPRi



**Per i sintomi
da raffreddamento**



**SINTOMI
INFLUENZALI**



**MAL DI
GOLA**



**CONGESTIONE
NASALE**



ZENTIVA



L'equilibrio che si sente
è quello che si *Pensa*.

INNOVIA
ensa
BENESSERE

derare la dose prevista per gli adulti. La durata del trattamento è spesso personalizzata in base alla risposta clinica, al controllo efficace del sito chirurgico e, se disponibili, alle variazioni dei biomarcatori di infezione. Quando viene stabilita una diagnosi alternativa che non richiede antibiotici, il trattamento antibiotico deve essere interrotto.

Un trattamento più breve, ove clinicamente appropriato, è generalmente associato a una minore tossicità e a un minor rischio di selezione e trasmissione di antibiotico-resistenza, con esiti clinici equivalenti.

Infezioni particolarmente gravi o pazienti con patologie preesistenti o immunosoppressi possono richiedere cicli di trattamento più lunghi.

Vie di somministrazione

La maggior parte delle infezioni non gravi può essere trattata in sicurezza con antibiotici per via orale; questo approccio viene incoraggiato in quanto ha il vantaggio di un minore rischio di infezioni associate a cateteri vascolari, nonché quello di evitare le ospedalizzazioni. Tutto ciò a condizione che non vi sia alcun rischio di scarso assorbimento enterico (per esempio assenza di vomito) o necessità di trattare agenti patogeni per i quali non sono disponibili opzioni efficaci per via orale, per esempio nel caso di infezioni causate da microrganismi multifarmaco-resistenti. Quando si avvia il trattamento per via endovenosa (come nel caso di infezioni gravi), va preso in con-

Responsabilità che l'Oms affida ai farmacisti

Allo scopo di migliorare l'uso degli antibiotici, l'OMS affida a tutti coloro che prescrivono, erogano e utilizzano antibiotici, sia pubblici sia privati, responsabilità specifiche. Oltre ai medici prescrittori, ai farmacisti, agli infermieri, agli operatori sanitari di comunità, ai responsabili delle politiche sanitarie, alle associazioni professionali, anche i pazienti vengono considerati parte attiva, il che amplia le competenze degli stessi farmacisti affinché essi conoscano i principi base dell'uso appropriato degli antibiotici (per esempio assumere questi farmaci come prescritto e non usare quelli avanzati per una successiva malattia) e del trattamento sintomatico.

I farmacisti, in particolare, vengono chiamati a:

- *essere consapevoli dell'AWaRe Book;*
- *non fornire antibiotici senza prescrizione medica;*
- *scoraggiare l'automedicazione con antibiotici;*
- *monitorare l'uso degli antibiotici Access and Watch.*

Esempi di azioni pratiche, sempre per quanto riguarda i farmacisti, sono i seguenti:

- *rivedere o adattare l'AWaRe Book in conformità con le linee guida locali;*
- *garantire la disponibilità in farmacia dei capitoli dell'AWaRe Book sulle infezioni più comuni e dei compendi delle liste Access e Watch;*
- *monitorare le caratteristiche locali di utilizzo degli antibiotici, come il rapporto Access/Watch, e diffondere i dati in modo appropriato e regolare alle parti interessate.*

siderazione un rapido passaggio alla somministrazione per via orale non appena ciò possa essere effettuato in sicurezza.

Antibiotici scadenti e contraffatti

Poiché gli antibiotici sono i farmaci più comunemente utilizzati a livello globale, la produzione e l'uso di prodotti di qualità scadente e contraffatti costituisce un grosso problema. Questi si

trovano in genere in contesti di mercato informali, che rappresentano una delle principali fonti di antibiotici per i pazienti a livello globale, ma anche in farmacie meno regolamentate.

Coloro che sono coinvolti nella somministrazione di antibiotici ai pazienti devono adottare - segnala l'OMS - tutte le misure per garantire che vengano forniti medicinali di buona qualità, registrati e autorizzati. ■

Emicrania: elevati i costi economici e sociali per una patologia troppo spesso sottovalutata

Fa parte a pieno titolo della medicina di genere, l'emicrania, patologia che pur essendo comune a entrambi i sessi, presenta differenze nell'incidenza, nelle caratteristiche cliniche e nelle risposte alle terapie, prediligendo nettamente il sesso femminile con un rapporto donna/uomo di 3 a 1.

Spesso sottovalutata e sottotrattata, etichettata come un mal di testa generico, l'emicrania costituisce invece una patologia neurologica ben identificata, alla quale viene riconosciuto un forte impatto sia sulla qualità della vita sia sui costi diretti e indiretti sostenuti dalla società, tanto da essere ormai considerata un importante problema di salute pubblica: per l'Organizzazione mondiale della sanità l'emicrania rappresenta la terza patologia più frequente e la seconda più disabilitante.

Nella donna compare soprattutto dopo il menarca, e segue in genere l'andamento delle fluttuazioni degli ormoni femminili, presentando in molti casi fasi di maggiore acuzie e severità nei giorni delle mestruazioni e dell'ovulazione.

Raggiunge il massimo di incidenza nel-

Gli attacchi di emicrania prediligono il sesso femminile rispetto a quello maschile con un'incidenza di tre a uno e vengono spesso ricondotti a mal di testa generico. È bene invece saper riconoscere questa patologia, che può essere prevenuta, con farmaci e con un adatto stile di vita, e trattata con successo, soprattutto se si interviene all'esordio dell'attacco.

la quarta e quinta decade di vita, quindi nel periodo di maggiore produttività lavorativa e sociale, ma anche dopo la menopausa, pur variando l'assetto ormonale, l'emicrania continua a persistere: in un terzo delle pazienti in forma imm modificata, mentre in un altro terzo si ha addirittura un peggioramento della frequenza e dell'intensità degli attacchi.

I dati raccolti a livello globale stimano una prevalenza dell'emicrania pari al 12 per cento della popolazione mondiale. Se ci si focalizza però sul solo sesso femminile e nel periodo compreso tra pubertà e menopausa, questa percentuale sale a circa 27. Inoltre, stando ai dati diffusi recentemente dal Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria della Sda Bocconi (Cergas), in Italia sarebbero 6 milioni i soggetti che soffrono di emicrania, dei quali 4 milioni donne.

Come si manifesta

Nell'attacco di emicrania si possono riconoscere più fasi: la prima è quella prodromica, caratterizzata da stanchezza, irritabilità, depressione, sbadigli profusi e voglia di cibi particolari, tra cui spesso il cioccolato. È anche possibile sentirsi euforici e avere difficoltà a stare seduti o a dormire.

La seconda fase è quella in cui si può manifestare l'aura. Solo circa un terzo delle persone affette da emicrania soffre di aura, un sintomo neurologico focale che talvolta risulta essere più debilitante e preoccupante del mal di testa.

L'aura più comune è relativa a disturbi del campo visivo: in genere si vedono linee o cerchi ondulati con zone scure e luminose, e parte della visuale può risultare oscurata. L'aura si può però palesare anche con intorpidimento e formicolio a un arto superio-

re e alla corrispondente metà del volto, percezione alterata degli odori, perdita di equilibrio, difficoltà a convertire il pensiero in parole. La fase dell'aura dura mediamente 20-30 minuti e si dissolve con la comparsa del dolore, che caratterizza la fase successiva.

La terza fase è infatti quella in cui esplose il mal di testa, che dura in genere dalle 4 alle 72 ore, con dolore se-

lorosa dell'attacco, in quanto si possono avere mal di testa comune, notevole affaticamento, vertigini e confusione, ma anche insofferenza, scadimento dell'umore, necessità continua di urinare (*figura 1*).

Ogni crisi di emicrania nel suo complesso può durare fino a 5-6 giorni, con la fase postdromica che si può estendere nel tempo, tanto che in alcuni individui può non esserci tregua

verso la forma cronica, ma tale percentuale sale al 30 per cento se si considerano i soggetti con più di otto attacchi al mese di emicrania episodica. I fattori che possono portare alla cronicizzazione vengono distinti in modificabili e non modificabili. Nei primi sono inclusi il trattamento inadeguato dell'attacco, l'utilizzo intenso di analgesici o l'assunzione di troppa caffeina, l'ansia, la depressione, la presen-



vero, pulsante, localizzato a una metà del capo, che si esaspera al minimo movimento, accompagnato da intolleranza a rumori e luci, stordimento, nausea e talvolta vomito caratterizzata da conati ripetuti.

Spesso risulta dannoso anche sdraiarsi, in quanto il dolore può diventare ancora più martellante, e si preferisce adagiarsi in una poltrona, in penombra. Nella fase seguente, definita postdromica, si risentono i postumi dell'emicrania. Per alcuni individui questa fase risulta essere peggiore di quella do-

da un attacco di emicrania all'altro.

Nella donna l'emicrania si presenta solitamente in forma più severa rispetto all'uomo, con attacchi più frequenti, di maggiore intensità e durata, associati a sintomi più marcati (*tabella 1*). Sulla base della frequenza è possibile distinguere l'emicrania in due forme: 'episodica', con durata fino a 14 giorni al mese, e 'cronica', quando si superano i 15 giorni al mese per almeno tre mesi.

Poco più del 2 per cento dei pazienti emicranici episodici evolve ogni anno

za di allodinia cutanea, ovvero la percezione di dolore al semplice tatto, il russamento, l'obesità e fattori che riguardano lo stile di vita.

Quelli non modificabili sono l'appartenenza al genere femminile, l'età superiore ai 40 anni, il basso livello socio-economico, una separazione o vedovanza, eventi stressanti e traumi cranici o cervicali.

Quando il soggetto emicranico assume perlomeno da tre mesi analgesici per almeno 15 giorni al mese oppure triptani, ergotaminici, oppioidi o asso-

Le varie fasi dell'attacco di emicrania

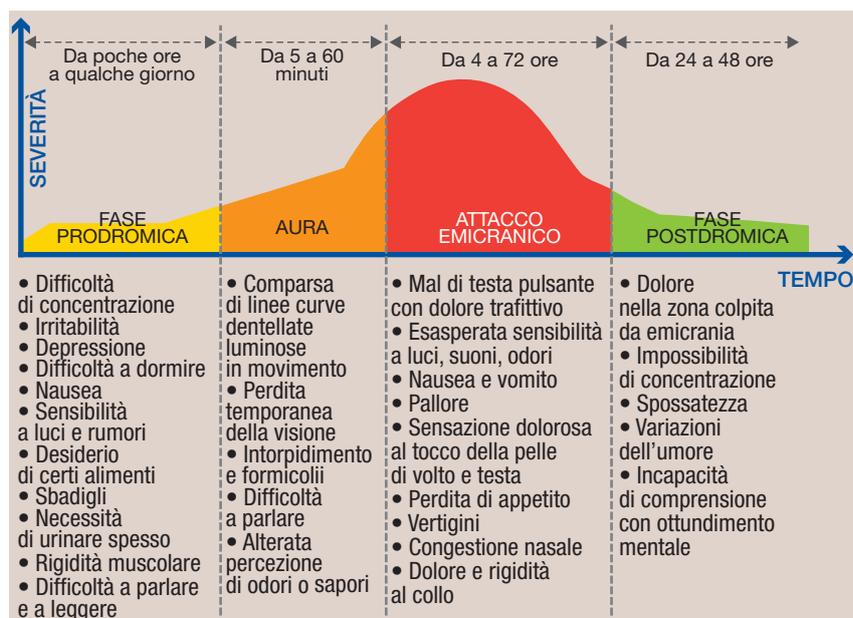


Figura 1

ciazioni analgesiche per almeno 10 giorni al mese si parla di cefalea da iperutilizzo di analgesici.

L'emicrania cronica e la cefalea da iperuso di analgesici, spesso in combinazione tra loro, affliggono ancor più nettamente la donna rispetto all'uomo, con un rapporto di 6 a 1.

Il meccanismo dell'attacco

Nel 'libro bianco' dell'emicrania redatto dall'Istituto superiore di sanità, questa patologia viene catalogata come "malattia neurovascolare a carattere familiare, con il coinvolgimento di almeno 38 geni di suscettibilità".

Il cervello che soffre di attacchi di emicrania è ipereccitabile, e spende molta più energia di quanta ne produca, convertendo in dolore stimoli di per sé non dolorosi dovuti a stress,

variazioni ormonali, cambiamenti climatici, irregolarità del ritmo sonno-veglia e digiuno.

Si pensa che le strutture interessate nella genesi dell'attacco siano la corteccia cerebrale prefrontale, deputata al processamento degli eventi stressanti, e l'ipotalamo, sensibile alle variazioni dei ritmi di vita e responsabile dei prodromi.

Nella fase dolorosa vera e propria entra poi in gioco il sistema trigemino-vascolare, costituito dall'interconnessione tra la prima branca trigeminale e i vasi meningei: nel corso dell'attacco, le terminazioni del nervo trigemino si attivano e liberano a livello dei vasi meningei diversi neuropeptidi tra i quali il CGRP (peptide correlato al gene della calcitonina), la neurochinina A e la sostanza P. Il risultato è una dilata-

zione dei vasi, che diventano anche edematosi e più permeabili, tutti fattori che danno origine al tipico dolore pulsante.

Centralmente, il trigemino libera CGRP e glutammato nel suo nucleo caudale posto nel tronco encefalico, e da qui l'impulso doloroso arriva al talamo e alla corteccia somatosensoriale.

Questi meccanismi che portano al dolore emicranico si realizzano anche grazie alla connivenza di un sistema di protezione dal dolore meno efficiente a causa di una disfunzione selettiva dei nuclei serotoninergici e noradrenergici.

I rimedi a disposizione

L'Istituto superiore di sanità tiene a precisare che, siccome l'emicrania nasce dall'impatto di fattori esterni e stili di vita errati su una base biologica predisponente, è indispensabile affiancare a ogni trattamento farmacologico un miglioramento delle abitudini quotidiane e la rimozione di fattori scatenanti evitabili quali il digiuno o la privazione del sonno.

La terapia dell'emicrania può essere rivolta a mitigare l'attacco acuto o a prevenirlo.

Per il trattamento acuto, quando gli attacchi sono da lievi a moderati vengono in genere utilizzati antidolorifici generici, quali Fans o combinazioni di analgesici, anche oppioidi, mentre in caso di attacchi moderati che rispondono scarsamente alla terapia aspecifica o di attacchi gravi vengono prescritti farmaci specifici per l'emicrania

quali i triptani, ditani e derivati dell'ergotamina.

I triptani, introdotti in terapia all'inizio degli anni 90, agiscono attivando i recettori della serotonina presenti nei vasi cerebrali di alcune aree del cervello, provocando vasocostrizione e riducendo così il dolore. L'uso dei triptani è però controindicato nei pazienti affetti da malattie cardiovascolari.

Anche i ditani agiscono sui recettori della serotonina, ma in modo ancora più selettivo e specifico rispetto ai triptani. Secondo una metanalisi pubblicata su *Jama network open*, inoltre, l'impiego del ditano *lasmiditan* sarebbe correlato a un minor numero di eventi avversi, e la mancanza di rischi cardiovascolari associata a questa classe di farmaci li rende preferibili per i pazienti che soffrono di patologie cardiache o vascolari.

Indipendentemente dalla terapia prescritta, comunque, i pazienti devono essere istruiti a intervenire con il trattamento alle primissime avvisaglie, per migliorare la probabilità di liberarsi dal dolore e ridurre la disabilità correlata all'attacco.

I trattamenti preventivi, farmacologici ma anche di integrazione alimentare e di modifiche dello stile di vita, costituiscono un elemento importante dell'approccio generale per tenere a bada l'emicrania, confermato da molte evidenze cliniche.

I pazienti vengono selezionati per il trattamento preventivo in base alla frequenza degli attacchi e al grado di disabilità: quando gli attacchi interferi-

scono in modo significativo con la routine quotidiana nonostante il trattamento acuto, quando ci sono più di quattro attacchi al mese di emicrania disabilitante, qualora si riscontri un fallimento o un uso eccessivo del trattamento acuto o quando si verificano eventi avversi conseguenti alla terapia utilizzata nella fase dolorosa.

La prevenzione deve essere eseguita per un periodo continuativo di 4-6 mesi e si considera efficace quando induce una riduzione della frequenza degli attacchi di almeno il 50 per cento. Finora si è ricorsi a farmaci aspecifici, quali antiepilettici, antidepressivi, beta-bloccanti o calcio-antagonisti, che però hanno mostrato di essere validi solo in un numero limitato di pazienti. Questa efficacia subottimale, combinata ai numerosi eventi avversi quali sonnolenza, aumento di peso, disturbi della memoria, si è tradotta spesso

in una bassa aderenza, tanto da determinare l'interruzione del trattamento dopo quattro mesi in circa un paziente su due.

Questi farmaci, inoltre, possono essere rischiosi nella donna sia per le potenzialità di indurre malformazione dell'embrione in caso di gravidanza (topiramato, valproato, sartani), sia per la possibilità di ridurre l'efficacia dei contraccettivi orali (topiramato).

In Italia più di un paziente su quattro presenta una frequenza di emicrania superiore ai 5 giorni al mese, unanimemente considerato valore soglia per l'adozione di una terapia preventiva, ma la prevenzione viene adottata solo dall'1,6 per cento dei soggetti eleggibili.

A innovare i trattamenti disponibili è arrivata da pochi anni la classe terapeutica dei gepanti, quali *rimegepant*, *atogepant* e *ubrogepant*, molecole che

Le caratteristiche con cui si manifesta

Dati in percentuale

Fonte: Cergas-Sda Bocconi

	POPOLAZIONE TOTALE	UOMINI	DONNE
DURATA DELL'ATTACCO DI EMICRANIA			
Pochi minuti	2	4	1
Fino a 2/3 ore	33	47	28
Da 4 a 24 ore	42	40	43
2-3 giorni	22	9	28
SINTOMI ASSOCIATI ALL'ATTACCO			
Aura	42	36	44
Dolore da moderato a grave	60	52	63
Aggravamento dei sintomi prodotto da attività fisica	35	27	41
Nausea/vomito	48	29	56
Fastidio alla luce e ai rumori	69	57	73

Tabella 1

Costi assai differenti a seconda del genere

Valori in euro, costi annuali

Fonte: Cergas-Sda Bocconi

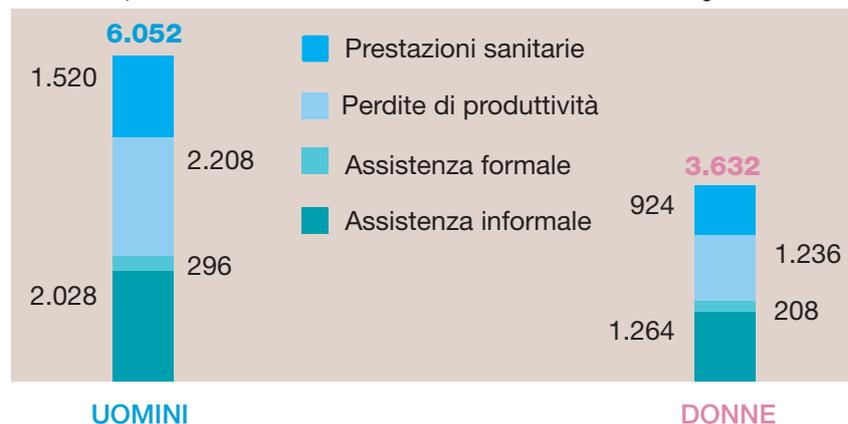


Figura 2

si stanno rivelando utili sia per il trattamento acuto sia per quello preventivo. I gepanti agiscono come antagonisti del peptide correlato al recettore della calcitonina (CGRP), coinvolto nell'attivazione e nella trasmissione di segnali sensoriali all'interno delle vie trigeminovascolari, che si è rivelato un bersaglio terapeutico efficace. È stato visto infatti che livelli di CGRP sono elevati durante gli episodi di emicrania, e che la somministrazione di questo peptide può indurre emicranie in pazienti sensibili.

Sfruttano lo stesso meccanismo di azione come antagonisti del recettore per il CGRP anche anticorpi monoclonali quali *erenumab*, *eptinezumab*, *fremanezumab*, *galcanezumab*, che hanno lunga emivita ma sono circa 500 volte più grandi dei gepanti, caratteristica che li rende più adatti per il trattamento cronico e per la prevenzione. Nonostante lo sviluppo di farmaci specifici, anche innovativi, in genere, però, i trattamenti farmacologici per l'em-

icrania vengono poco sfruttati: solo il 6 per cento degli emicranici tratta infatti l'attacco acuto utilizzando i triptani, e anche sul fronte delle consultazioni mediche i dati raccolti fanno trasparire una sottovalutazione della patologia, in quanto il 77 per cento dei pazienti non si è mai rivolto ad alcun medico per la propria emicrania e, nel caso di forme croniche, solo la metà ha consultato uno specialista nella vita, rivolgendosi in 20 casi su cento a operatori non idonei e raccogliendo spesso notizie su trattamenti da fonti non adeguate.

Quasi la metà dei soggetti, inoltre, ha eseguito accertamenti diagnostici impropri, creando inutili aggravati economici al servizio sanitario nazionale.

Per i pazienti affetti da emicrania il trattamento ideale dovrebbe agire velocemente, entro 30 minuti, essere in grado di ridurre i sintomi almeno al 90 per cento, con un'azione che perduri lungo tutta la giornata, avere effetti avversi limitati e un costo a loro carico

accettabile, quantificato in 50 euro al mese.

I costi sociali ed economici

L'analisi del Cergas ha valutato l'impatto economico della malattia facendo riferimento a:

- costi diretti di tipo sanitario, quali farmaci, visite mediche, esami diagnostici, ricoveri ospedalieri;
- costi diretti non sanitari, ovvero spese per trasporto, assistenza formale, fornita da caregiver stipendiati, e informale, a carico dei familiari;
- costi indiretti, tra cui perdita di giornate lavorative, ridotta efficienza produttiva, tempo richiesto per la gestione della malattia e sottratto ad attività extra-lavorative, opportunità di carriera perse.

Esistono poi costi non quantificabili, di natura psicosociale, riconducibili al dolore, all'ansia e all'impatto emotivo che la malattia provoca all'individuo affetto e ai suoi familiari.

Dall'analisi del Cergas, che si è focalizzata sui soli costi diretti sostenuti dai pazienti senza tener conto di quelli a carico del servizio sanitario nazionale, è emerso che in tre mesi gli individui affetti da emicrania hanno sostenuto spese medie per prestazioni sanitarie *out of pocket* pari a 334 euro, costi che, nonostante l'incidenza della patologia maggiore nel sesso femminile, sono risultati significativamente superiori per gli uomini, con 456 euro, rispetto ai 283 delle donne. La motivazione è stata ascritta dagli analisti al fatto che gli uomini dispongono di red-

diti più elevati di quelli femminili, e sono quindi in grado di sostenere spese maggiori per far fronte all'emicrania. Anche per quanto riguarda il deficit di produttività i costi relativi al sesso maschile sono risultati superiori a quelli delle donne: in tre mesi, per gli uomini è stata valutata una perdita pari a 552 euro, contro i 309 delle donne. Una situazione analoga si rileva analizzando i costi informali, in quanto gli uomini hanno sostenuto spese maggiori di quelle effettuate dalle donne, con 507 euro in confronto ai 316 spesi dalla popolazione femminile.

Differenze significative di spesa, dunque, che, valutate nel loro complesso su base annuale, fanno sì che la cifra spesa dagli uomini risulti quasi doppia rispetto a quella sostenuta dalle donne (figura 2).

Dall'analisi del Cergas è stato inoltre evidenziato che i costi legati all'emicrania diminuiscono all'aumentare dell'età, crescono con il reddito e il grado di istruzione, sono più elevati nei soggetti che soffrono di attacchi con aura e si riducono negli individui che hanno una migliore qualità di vita.

Il Cergas ha anche appurato che nel giro di tre mesi sono state quasi 4 le giornate di lavoro perso, a livello sia professionale sia casalingo, un calcolo che diventa più pesante, con oltre 6 giorni persi, quando si guarda alle attività legate alla vita privata e sociale, quali uscite con amici o familiari, hobby e sport.

Elevato risulta anche essere il numero di giorni, 12 in tre mesi, in cui si svol-

Quante le giornate di lavoro perse...

Valori in numero di giorni in tre mesi

Fonte: Cergas-Sda Bocconi

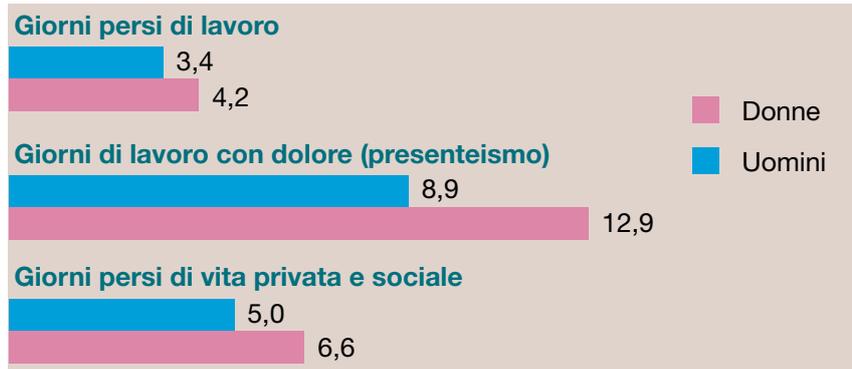


Figura 3

...e l'incidenza sulla qualità di vita

Valori in percentuale

Fonte: Cergas-Sda Bocconi

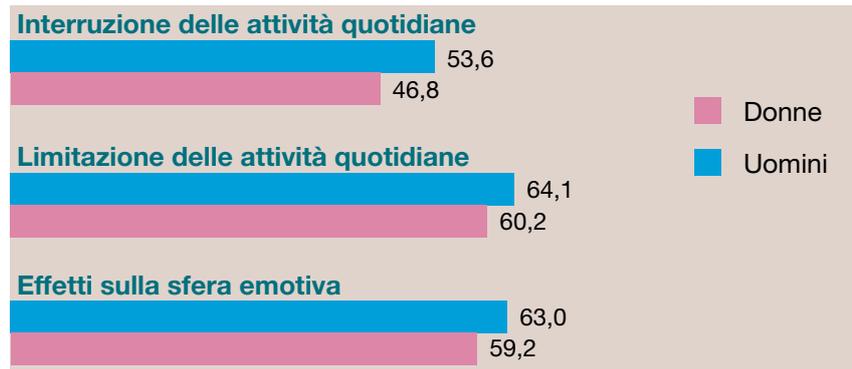


Figura 4

ge comunque il proprio lavoro pur provando dolore o malessere. Gli attacchi di emicrania incidono poi pesantemente sulla qualità di vita, per quanto riguarda l'interruzione delle attività quotidiane, la loro limitazione e anche per gli effetti sullo stato emotivo (figura 3 e 4).

L'emicrania esercita infatti un impatto molto severo sulle attività quotidiane domestiche, scolastiche, lavorative e di svago, specialmente sul sesso femminile: in Europa, il 28 per cento di pazienti donne, a fronte del 18 nei maschi, riferisce di aver perso più di 10

giorni di attività negli ultimi tre mesi, con una riduzione della produttività scolastica o lavorativa maggiore del 50 per cento. Rispetto all'uomo, inoltre, nella donna l'emicrania si caratterizza per più elevati livelli di disabilità alla scala MIDAS (*Migraine Disability Assessment Scale*).

Nel 26 per cento dei casi, inoltre, si manifestano sintomi al di fuori dell'attacco, quali ansia e comportamenti evitanti, che attestano come l'emicrania possa essere considerata una patologia cronica anche quando appaia sotto forma di attacchi episodici. ■

Farmacia rurale sussidiata: la determinazione del fatturato SSN per l'applicazione dello sconto

A cura dell'avv. Valeria Lorenzetti

valeria.lorenzetti@hwp.legal

Franco Lombardo Cosmo Studio Legale

Con una decina di sentenze dello scorso dicembre il Consiglio di Stato, sezione terza, ha precisato cosa debba intendersi per fatturato annuo in regime di Servizio Sanitario Nazionale per la determinazione dello sconto: *“l'espressione «fatturato annuo in regime di servizio sanitario nazionale» si riferisce, secondo il suo significato letterale, a tutte le prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale, comprese quelle di assistenza integrativa, sicché come tale si intende il fatturato risultante dalla somma dei prezzi di vendita al pubblico, al netto dell'IVA, di tutti i prodotti dispensati dalle farmacie per conto del Servizio Sanitario Nazionale, compreso i prodotti integrativi e protesici”*.

L'origine della questione e i ricorsi al TAR Salerno

La questione è stata originata da altrettanti appelli proposti contro le decisioni emesse in punto dal TAR Salerno.

I giudizi di primo grado erano stati proposti da alcuni titolari di farmacie rurali sussidiate, i quali ritenevano che la ASL di competenza avesse errato nel determinare il fatturato al fine del calcolo degli sconti, così penalizzando le

In seguito all'appello di una ASL campana contro la decisione del TAR, che aveva parzialmente accolto i ricorsi di alcuni titolari di farmacie rurali sussidiate nei confronti della ASL di competenza, basati sulla tesi che questa avesse errato nel determinare il fatturato al fine del calcolo degli sconti dovuti, il Consiglio di Stato ha chiarito cosa debba intendersi per fatturato annuo in regime di SSN per la determinazione dello sconto.

farmacie che si erano viste applicare uno sconto meno favorevole: la determinazione del fatturato, a loro avviso erroneamente superiore, aveva determinato l'applicazione di sconti maggiori in danno della farmacia.

Per comprendere la questione occorre fatto riferimento all'art. 1, comma 40, della legge n. 662/1996, così come modificato dall'art. 11 del d.l. n. 347/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 405/2001, il quale stabilisce che le farmacie rurali sussidiate, con fatturato annuo non superiore a una certa soglia, applichino uno sconto ridotto in favore del Servizio sanitario nazionale.

Con questa disposizione il Legislatore ha voluto supportare quelle farmacie che svolgono la loro attività nei cen-

tri di minore dimensione e che, per questa loro meno favorevole localizzazione, conseguono utili più bassi. L'agevolazione prevista dalla normativa viene realizzata, come anticipato, mediante l'applicazione di una percentuale di sconto inferiore e il riconoscimento alle farmacie in questione di maggiori margini di profitto. Il meccanismo di calcolo dello sconto è così disciplinato:

- l'art. 1, comma 40, della legge n. 662/1996, nel testo vigente all'epoca del giudizio, prevedeva che *“per le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza [...] con un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA non superiore a lire 750 milioni, restano in vigore le quote di sconto di cui all'art. 2, com-*

ma 1, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Per le farmacie con fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA non superiore a lire 500 milioni, le percentuali previste dal presente comma sono ridotte in misura pari al 60 per cento"; i limiti di fatturato così indicati sono stati poi modificati rispettivamente in euro 450.000,00 ed euro 300.000,00 con il d.l. n. 148/2017 a partire dal 1° gennaio 2018;

- l'art. 2, comma 1, della legge n. 549/1995, sopra richiamato, a sua volta, dispone che "[...] le quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali" dispensabili a carico del SSN "[...] sono fissate [...] per i farmacisti al 7 per cento ed al 26 per cento sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il Servizio sanitario nazionale, nel procedere alla corresponsione alle farmacie di quanto dovuto, trattiene a titolo di sconto una quota pari al 3 per cento dell'importo al lordo dei ticket, fatta eccezione per le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza alle quali è trattenuta una quota pari all'1,5 per cento. L'importo dello sconto dovuto dalla farmacia non concorre alla determinazione della base imponibile né ai fini dell'imposta né dei contributi dovuti dalla farmacia".

Considerate congiuntamente le due disposizioni prevedono, quindi, per il calcolo dello sconto:

a) di individuare le componenti rilevanti del "fatturato annuo in regime di Ser-

vizio sanitario nazionale" al fine di verificare il superamento o meno della soglia di fatturato prevista dall'art. 1, comma 40, della legge n. 662/1996 da parte dell'esercizio farmaceutico; **b)** sulla base di questa preliminare verifica, di accertare la correttezza del calcolo della percentuale di sconto da parte dell'ASL (da intendersi quale percentuale che il Servizio sanitario nazionale deve trattenere sugli importi dovuti all'esercizio farmaceutico convenzionato).

Le motivazioni del TAR

I titolari delle farmacie ricorrenti dinanzi al TAR avevano lamentato la violazione delle norme di legge, sostenendo che la ASL aveva calcolato il fatturato dell'esercizio farmaceutico tenendo conto di tutte le sue componenti, mentre avrebbe dovuto determinarlo conteggiando i corrispettivi dei prodotti dispensati per conto del Servizio sanitario nazionale e non anche i ticket, gli sconti e i corrispettivi dei farmaci erogati in regime di assistenza integrativa regionale.

Sempre i titolari delle farmacie avevano infine affermato che, se la ASL avesse applicato le corrette modalità di calcolo, il fatturato si sarebbe rivelato inferiore alla soglia prevista e, per conseguenza, sarebbe stato riconosciuto loro lo sconto agevolato.

All'esito dei vari giudizi, il TAR campano ha accolto in parte le tesi dei titolari di farmacia, osservando che il fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale:

- deve "fornire la misura, tra le molteplici attività svolte dall'esercizio farmaceutico rurale, di quella che più direttamente si ricollega alla convenzione in essere con il Servizio sanitario nazionale[...]"

- corrisponde al fatturato generato in quest'ambito "indipendentemente dal soggetto su cui ricade più direttamente la spesa";

- "deve pertanto comprendere anche quello derivante dalle prestazioni integrative e dai ticket";

- non comprende "la cosiddetta «quota generica», ovvero per la differenza tra il prezzo del farmaco generico erogato dal Servizio Sanitario nazionale e il prezzo del farmaco non generico scelto dall'assistito e posto a carico di quest'ultimo"; quest'ultimo, infatti, è "frutto di una precisa scelta dell'assistito e non dell'assistenza resa per conto del Servizio sanitario nazionale[...]"

- non deve tenersi conto "degli sconti che non incidono, a monte, sul fatturato generato dalle prestazioni erogate per conto del Servizio sanitario nazionale ma a valle sulle somme che quest'ultimo è tenuto a rimborsare all'esercizio farmaceutico erogante".

Questa interpretazione, afferma il TAR, trova conferma nelle modifiche apportate all'articolo 1 della legge n. 662/1996 inserendo il comma 40 bis, dalla legge n. 145/2018, secondo cui "[...] dal 1° gennaio 2019, al calcolo del fatturato annuo delle farmacie, in regime di Servizio sanitario nazionale [...] concorrono le seguenti voci:

a) il fatturato per i farmaci ceduti in regime di Servizio sanitario nazionale;

b) la remunerazione del servizio di distribuzione reso in nome e per conto;

c) il fatturato delle prestazioni di assistenza integrativa e protesica erogate in regime di Servizio sanitario nazionale e regionale;

d) le quote di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito.

Da tale calcolo sono escluse:

a) l'IVA;

b) le trattenute convenzionali e di legge;

c) gli importi che a titolo di sconto vengono trattenuti sul prezzo del farmaco nel determinare le somme da rimborsare alle farmacie convenzionate;

d) la quota a carico dei cittadini [...];

e) la remunerazione delle ulteriori prestazioni per i servizi erogati dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153".

Il TAR, con riferimento ai casi specificamente trattati, aveva concluso affermando che la ASL non aveva chiarito le esatte modalità con cui, a partire dai dati forniti dalla farmacia, avrebbe provveduto alla determinazione del "fatturato in regime di Servizio sanitario nazionale", ritenendo poi superata la soglia di legge. Per questa ragione era stato imposto all'Ente di procedere al ricalcolo e alla verifica dell'eventuale superamento della soglia di riferimento in questione.

Contro le sentenze sfavorevoli la ASL soccombente aveva proposto appello affermando che per "fatturato annuo in regime di S.S.N. al netto dell'IVA non superiore a € 387.342,67, co-

si come indicato nell'art. 11 della L. n. 405/2001, deve intendersi quello riferito sia all'assistenza farmaceutica che all'assistenza integrativa erogate dalle farmacie".

La stessa ASL aveva sottolineato che per gli anni oggetto del contenzioso (dal 2012 al 2017) non sarebbe stato possibile portare in detrazione le quote ticket e/o altre quote; in tutte le leggi di riferimento (L. 662/1996 – L. 172 del 4/12/2017 L. 145/2019) il ticket, a carico dell'assistito, concorre ai fini del fatturato SSN "per cui in nessun caso può essere portato in detrazione".

Secondo la ASL, i titolari di farmacia, invece, avrebbero conteggiato erroneamente nel fatturato annuo SSN solo i medicinali e non tutte le prestazioni (anche integrative) erogate con oneri a carico del SSN e avrebbero portato in detrazione voci di spesa che per legge invece non andavano detratte.

Decisioni del Consiglio di Stato

Nel definire i giudizi, il Consiglio di Stato ha preliminarmente richiamato le sue precedenti pronunce (nn. 5406 e 5407 del 2014) con le quale era già stato chiarito che:

“• anche per le 'farmacie rurali sussidiate', ai fini dell'applicazione della deroga all'ordinario regime di sconti, è stato introdotto un limite di fatturato superato il quale la deroga non è applicabile;

• i limiti di fatturato previsti (sia per le «farmacie rurali sussidiate» sia per le altre farmacie) sono stati ridefiniti ri-

spetto alle precedenti disposizioni, prendendo a riferimento non il fatturato complessivo annuo - che poteva includere non solo la vendita dei medicinali (compresi quelli pagati dai cittadini), ma anche tutti gli altri prodotti normalmente venduti in farmacia, come i cosmetici, i giocattoli per la prima infanzia - ma il solo «fatturato annuo in regime di servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA»;

• l'espressione «fatturato annuo in regime di servizio sanitario nazionale» si riferisce, secondo il suo significato letterale, a tutte le prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale, comprese quelle di assistenza integrativa, sicché come tale si intende il fatturato risultante dalla somma dei prezzi di vendita al pubblico, al netto dell'IVA, di tutti i prodotti dispensati dalle farmacie per conto del Servizio Sanitario Nazionale, compreso i prodotti integrativi e protesici".

Svolto questo richiamo, il Giudice d'appello ha ritenuto la corretta applicazione da parte dell'ASL dei criteri di legge così come i conteggi risultanti dagli atti di causa.

I calcoli riportati dall'Ente avevano dunque fatto emergere l'effettivo superamento, da parte delle farmacie coinvolte nei giudizi, dei limiti previsti per poter avere lo sconto dell'1,5%. Sulla base di queste verifiche, il Consiglio di Stato, ribaditi i criteri da utilizzare per giungere all'applicazione degli sconti in favore del SSN, ha per conseguenza riformato le sentenze del TAR. ■



LA NOSTRA COMPETENZA PER LA TUA SALUTE.

Garantiamo prodotti di alta qualità e la salute delle persone è la nostra motivazione.

Krka è una delle principali aziende produttrici di farmaci equivalenti al mondo.

Con i nostri prodotti trattiamo più di 50 milioni di pazienti ogni giorno in oltre 70 mercati.

Investiamo ogni anno il 10% del nostro fatturato in ricerca e sviluppo.



www.krka.it

 KRKA

Living a healthy life.

Storie di ordinario complottismo e di false verità: i bias cognitivi nei processi mentali di giudizio

Francesco Fabris
Consulente di marketing

La terra è piatta. Alcuni vaccini provocano l'autismo. L'uomo non è mai sbarcato sulla luna. Le scie aeree sono costituite da veleni sparsi per alterare il clima. Gli attacchi dell'undici settembre sono stati una sceneggiata. Elvis Presley non morì (di overdose di farmaci) nel 1977. John Kennedy non fu vittima di un lupo solitario ma di un complotto ordito dalla CIA (o, per chi lo preferisce, dalla FBI, da Fidel Castro, dalla mafia, dal suo vicepresidente Lyndon Johnson).

Molte notizie che sono smentite in maniera, sembrerebbe, inequivocabile dalla scienza, dalla logica, dalla stampa (quella riconosciuta come seria e obiettiva) trovano inopinatamente ascolto e credito anche presso persone che hanno un cervello brillante e una buona base culturale e che, a parte la propensione a vedere cospirazioni dappertutto e a credere in notizie improbabili, per il resto sono da considerare razionali, lucide, affidabili, serie.

Il mondo della salute è particolarmente afflitto da episodi di presunto complottismo e da fake news, probabilmente in funzione dell'importanza che riveste la sanità e della forte carica e-

Com'è possibile che molti, per quanto dotati di un processore eccezionale qual è il loro cervello, accettino tesi palesemente fondate sul nulla?

Il problema è che i nostri processi mentali vanno incontro a distorsioni (bias) cognitive, vere e proprie trappole in cui anche un cervello di prim'ordine inciampa, cade, si impantana. Ecco come avviene.

motiva che possono suscitare le patologie nei pazienti e nei loro cari, per cui si va dalle diverse reazioni della gente verso i vaccini, alle cure 'miracolose' per tumori e altre malattie degenerative, per arrivare ai complotti di Big Pharma per guadagnare di più, nascondendo nuove scoperte e rifilando ai malati cure e farmaci costosi e inutili, se non dannosi.

Detto questo, pensiamo di poter affermare che le fake news nel settore sanità sono una vera e propria piaga, anche se purtroppo non mancano scandali, abusi, errori, falsità, perché il mondo che abbiamo a disposizione è quello che è, e non c'è ambiente che sia immune da sporcizia fisica e mentale.

Di fake news e complottismo abbiamo già parlato; questa volta riprenderemo alcuni concetti traendo spunto in maniera particolare dal libro *Il mon-*

do sottosopra di Massimo Polidoro, uno degli esponenti di rilievo del CICAP di cui fu un cofondatore assieme al compianto Piero Angela. Il CICAP è un'associazione che si propone di analizzare e criticare le pseudoscienze e di diffondere la mentalità scientifica e lo spirito critico.

E quando i complottisti hanno ragione?

Intendiamoci: non tutte le fake news sono uguali. Ci sono bufale ultrasfacciate e ci sono anche le pseudobufale, soprattutto in ambito politico: abbiamo visto uomini politici accusati di 'bufalismo' dai loro avversari in quanto rei di previsioni economiche e finanziarie che non si sono verificate, ma che talvolta non si scostavano neanche tanto dal consuntivo. Come si è permesso, l'on. Tizio, di promettere una crescita del 3% quando il da-

to effettivo è stato del 2,5%? E anche dimostrare allergia verso il complottismo non significa negare che, in qualche caso, il complotto ci sia stato per davvero.

Molte volte, inoltre, non si può affermare al di là di ogni dubbio che non si tratti di cospirazione o che una notizia, seppure smentita e inverosimile, sia falsa, e ciò semplicemente perché non abbiamo informazioni sufficienti per negarlo o per affermarlo.

La realtà è che si dovrebbe esprimere il proprio parere esercitando il buon senso e il ragionamento, per esempio utilizzando il cosiddetto 'rasoio di Occam', lo strumento logico che suggerisce, nel dubbio, di scegliere, tra le diverse possibilità, quella più semplice (*non sunt multiplicanda entia sine necessitate*).

Dovrebbe essere una scelta statistica: è giusto appoggiare la tesi più probabile, non quella che ci piace di più, come si fa spesso. Talvolta la fake news è così bella che ci si affeziona anche quando ne è provata l'infondatezza ("troppo bello per essere falso!"). Tanto da arrivare al concetto di post verità, quel caso in cui gli appelli emotivi e le convinzioni personali risultano più potenti dei fatti reali per sollecitare l'opinione pubblica, grazie anche all'invasività del web.

Trappole per il ragionamento

Parlando di complotti (e anche di alcune altre fake news), com'è possibile che molte persone, pur dotate di un processore eccezionale, qual è il nostro cervello, accettino talvolta tesi palesemente fondate sul nulla? Il problema è che nei nostri procedimenti mentali ci sono molte trappole in cui cadiamo con facilità e allora anche un cervello di prim'ordine inciampa, cade, si impantana. E, quel che è peggio, nelle trappole finisce anche chi le conosce ed è convinto di riuscire a evitarle. Ci fa venire in mente per analogia la 'legge di Hofstadter', che recita: "per fare una cosa ci vorrà sem-



CICAP, per la verifica delle pseudoscienze

Il CICAP, Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze, è un ente fondato nel 1989 per promuovere l'indagine scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei fatti misteriosi e insoliti. Il suo animatore fu Piero Angela, anche in funzione dell'interesse suscitato da alcune sue trasmissioni televisive che si occupavano del paranormale. Il settore di interesse del CICAP è molto vasto e va dai sensitivi ai guaritori, dagli UFO alle medicine alternative, dalle previsioni astrologiche ai contatti con l'aldilà. Il metodo usato per indagare i fenomeni è quello scientifico, galileiano, con i vantaggi e i limiti che può avere. In molti casi il CICAP si serve di prestigiatori che, conoscendo molti trucchi di scena, sono particolarmente adatti per scoprire eventuali mistificazioni (fare i debunker, come si dice).

pre più tempo di quanto si pensi, anche tenendo conto della Legge di Hofstadter". Vogliamo vedere alcuni di questi trabocchetti, detti anche bias cognitivi (zavorre della mente). Molti sono assimilabili ai pregiudizi.

I bias cognitivi

Ecco un elenco parziale degli inganni mentali che ostacolano il ragionamento corretto.

Ancoraggio: un'informazione numerica di scarsa importanza finisce con il condizionare il nostro ragionamento. Esempio: un conoscente ci dice di aver pagato una certa cifra per un antico tavolo inglese. Per noi, che non abbiamo alcuna competenza nel ramo, la cifra può diventare un punto di riferimento. Ci mettiamo, insomma, in condizione di emettere giudizi e di spa-

rare sentenze anche possedendo una base di informazioni molto ridotta. Talvolta succede addirittura, quando dobbiamo esprimere un giudizio numerico su qualcosa, che si possa essere condizionati da una cifra sentita per caso in quel momento e che non ha nessuna relazione con il fatto in questione.

Bias dei dettagli seduttivi: informazioni vere e importanti, ma non pertinenti o legate a un argomento rendono più convincente l'argomento stesso, come se gli fossero correlate.

Bias dell'egocentrismo: si tende a ricordare un evento in modo che soddisfi la propria autostima.

Bias di conferma: è la propensione a interessarsi solo delle notizie e dei

dati che confermano i nostri pregiudizi. Tendiamo ad accettare le informazioni che mettono in luce positiva i nostri riferimenti politici, i nostri valori, le nostre abitudini, le nostre credenze e a ignorare quelle negative. Purtroppo è un germe che intacca anche il pensiero di scienziati e studiosi.

Bias di risultato o outcome bias: è la tendenza a rileggere il passato sulla base di conoscenze acquisite successivamente che modificano la visione del passato (ai fautori della *cancel culture* fischiano le orecchie...).

Conservatorismo: è la propensione a non cambiare opinione anche di fronte a fatti contrari evidenti, o di mutare idea molto lentamente e in ritardo. La coerenza è una gran cosa, ma perseguirla a tutti i costi è un errore.

Correlazione illusoria: è l'abitudine di vedere legami che non sussistono tra diversi eventi. Ciò sta alla base di tutte le superstizioni e dei riti propiziatori. È il caso dell'allenatore che non si taglia la barba finché la squadra non perde, dello studente che va a fare l'esame con la felpa che porta buono. Ricordiamo nel calcio la maledizione di Kiricocho, che era, secondo la leggenda, un tifoso argentino che portava sfortuna e per questo fu ingaggiato per andare ad assistere alle partite degli avversari.

Disponibilità: è il fatto di dare grande importanza ad alcune informazioni (in-

sufficienti per esprimere un giudizio generale) che si hanno a disposizione. Visto che un mio collega non si è vaccinato e non ha preso il covid, allora il vaccino non serve.

Distorsione di sopravvivenza: trarre conclusione soltanto dagli esempi a disposizione. Pensare che fare l'imprenditore sia facile e lucroso perché chi ha avuto successo è davanti ai nostri occhi, mentre la grande maggioranza degli insuccessi non è nota. Lo stesso vale per attori, cantanti, gente di spettacolo. Conosciamo soltanto quelli che hanno fatto strada, ma ce ne sono legioni che hanno fallito e che hanno cambiato lavoro o che fanno la fame.

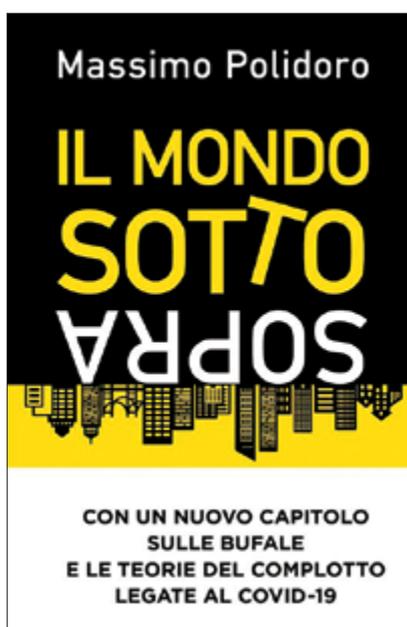
Effetto alone: è la tendenza a valutare una persona, in positivo o in negativo, sulla base di pochi indizi. Magari, a colpo d'occhio, dal suo aspetto: guardiamo se è bella o se è brutta, come si presenta, come è vestita. È la 'prima impressione', che condiziona l'opinione che ci facciamo di un individuo, ma anche di un ente, di un fatto. Anche perché detestiamo cambiare idea e contraddirci.

Effetto carrozzone: la probabilità che una persona aderisca a una tesi è in proporzione al numero di persone che l'hanno adottata. Si sale sul carro del vincitore ma anche si accettano le idee della maggioranza.

Effetto del contesto: le attività pas-



Massimo Polidoro



sate vengono ricordate con maggiore accuratezza se ci si trova nello stesso ambiente in cui sono avvenute.

Effetto dell'umorismo: si ricordano meglio gli eventi che presentano aspetti divertenti.

Effetto primacy/recency: dare più importanza alle prime notizie ricevute o alle ultime. Di una lista di nomi, si ricordano meglio i primi e gli ultimi. In un discorso (in un libro, in un articolo) sono fondamentali l'incipit e l'excipit.

Effetto struzzo: avviene quando si ignorano informazioni contrarie alle nostre convinzioni o ai nostri comportamenti. È come mettere la testa sotto la sabbia per non vedere qualcosa.

Ci sono anche pregiudizi buoni

Siamo arrivati più o meno a metà del nostro elenco, ma è il momento di fare una sosta, ricordando che talvolta i pregiudizi possono svolgere addirittura un ruolo positivo, e ciò forse spiega la loro presenza diffusa e invasiva. Facciamo un esempio. Supponiamo che nel sistema solare i marziani abbiano la fama di ladri (e che ciò sia, ahimè, confermato da statistiche indipendenti). Va a finire che i saturnini, che non vogliono condannare a priori nessuno, si lasciano derubare più spesso dei terrestri, che sono in maggioranza cinici e sospettosi, se ne infischiano di essere politicamente corretti e stanno all'erta se c'è un marziano in giro.

Avanti con i bias

Proseguiamo con il nostro elenco.

Errore di attribuzione: è la tendenza ad attribuire un comportamento all'indole di una persona senza investigare sulle circostanze che lo hanno provocato (a meno che non si tratti di noi, per i quali, in caso di eventi negativi, siamo abilissimi a trovare giustificazioni e attenuanti). Esempio: non sempre a chi ruba può essere appioppato tout court il nome di ladro, cosa che tendiamo a fare per arco riflesso. C'è chi

si appropria di qualcosa perché è affamato, chi lo fa perché è afflitto da cleptomania, chi perché è convinto di avere diritti su ciò che prende. In genere, se vinco io, è perché sono bravo, se perdo è colpa delle circostanze. Per gli altri è il contrario.

Fallacia del giocatore: è la tendenza a pensare che alcuni fatti del passato, che non hanno relazione con il futuro, possano condizionare gli eventi che devono accadere. Per esempio pensare che dopo sei volte che è uscito il nero al tavolo verde sia più probabile l'uscita del rosso. Ma la roulette non ha memoria.

Falso consenso: significa pensare che gli altri la pensino come noi e come quelli della nostra cerchia: "... ma come ha fatto a vincere Trump: tutti quelli che conosco io hanno votato per Hillary Clinton!".

Illusione dello schema: è la ricerca di un modello dove non c'è. Piace pensare che i fatti rispondano a una logica, che il caso sia governato. Da qui la ricerca di schemi al casinò, ma anche la ricerca di vedere oggetti particolari nelle nuvole, nelle macchie, nei fondi di caffè. E cercare un filo logico in quanto succede nella vita. Chiamato anche apofenia.

Overconfidence: è ciò che avviene quando si sopravvalutano le proprie capacità. C'è anche il suo contrario: l'*underconfidence*.

Percezione selettiva: si ha quando i nostri desideri e le nostre passioni influiscono sulla percezione del mondo esterno. L'arbitro favorisce sempre l'altra squadra e penalizza la nostra.

Punto cieco: significa non riconoscere i propri bias cognitivi. Nella pratica, è molto più facile accorgersi di quelli degli altri.

Razionalizzazione post-acquisto: è la tendenza a giustificare razionalmente un acquisto fatto d'impulso. Si cercano a posteriori i punti di forza del prodotto, anche quelli che non avevamo percepito al momento della decisione. Stesso discorso è l'assunzione di una persona perché ci piace, a prescindere dalle considerazioni logiche. In realtà molte scelte vengono fatte d'istinto e si usa la ragione successivamente per non ammettere il proprio approccio irrazionale.

Retrospettiva rosea: è quando avviene che il passato sia ricordato migliore di quanto sia stato nella realtà (i bei tempi andati).

Rischio zero: la maggioranza della gente non ama il rischio. Preferisce "pochi, maledetti e subito" piuttosto che un guadagno superiore che però non è totalmente scevro da rischi. Non c'è simmetria tra la percezione delle perdite e quella dei guadagni.

Senno di poi: è la convinzione (espressa a posteriori) che un certo fat-

to era perfettamente prevedibile. Un aggettivo che si usa in questi casi è 'annunciato'. L'alluvione, l'incidente, la sconfitta, il crollo, persino il terremoto. Il giorno prima dell'evento, però, non c'era gente così sicura, e i terremoti, nonostante il parere di qualcuno, sono al di fuori delle previsioni.

Sindrome della falsa memoria: talvolta abbiamo il (falso) ricordo di fatti mai avvenuti, anche con molti particolari. Succede pure che ci sembri di aver vissuto esperienze che ci sono state raccontate da altri.

Sindrome della veridicità del web: qualcuno dà la patente di veridicità a certe notizie inverosimili apparse sul web senza effettuare alcuna verifica, diversamente da quanto fa con altre fonti. E ciò è strano, perché, come dice qualcuno, la Rete concede la parola anche agli imbecilli.

Una prova dell'esistenza dei bias cognitivi

L'interessante libro di Massimo Polidoro è esso stesso una prova della forza dei bias cognitivi. Siamo convinti che l'Autore, nell'illustrare il mondo delle fake news, sia afflitto da due zavorre: bias di conferma e percezione selettiva, perché ci sembra dotato di convinzioni di base eccessivamente solide. Ma delle due l'una: o il nostro giudizio è valido, o stiamo sbagliando. In entrambi i casi abbiamo scovato un caso di bias cognitivi, di cui siamo vittime noi o l'Autore. ■



ABBIAMO FARMACI CHE FANNO BENE E FANNO ANCHE DEL BENE.

Fanno del bene a te, che ti puoi permettere lo stesso farmaco a un costo inferiore, e fanno del bene alla sanità pubblica che può concentrare le risorse su terapie più costose, facilitandone l'accesso a chi ne ha bisogno. Ecco perché **i farmaci equivalenti mettono sempre al centro la tua salute e il tuo interesse.**



AUROBINDO
Committed to healthier life!



Teva per te

Nuove confezioni
che cambiano
per le tue esigenze.



Grazie all'ascolto di pazienti come te, Teva ha migliorato **la grafica delle confezioni** dei propri medicinali per renderla ancora più chiara e completa. Il nome del prodotto, il dosaggio, il pittogramma e lo spazio dedicato agli appunti sul retro*, possono aiutare ad assumere i medicinali in modo ancora più corretto e consapevole.

*Disponibile in base alla dimensione della confezione

La nostra esperienza per la tua salute.

tevaitalia.it



Isomar Occhi Plus nella sindrome dell'occhio secco

La sindrome dell'occhio secco è particolarmente comune: si tratta di un'alterazione dell'equilibrio del film lacrimale dovuta ad una ridotta produzione di lacrime o ad eccessiva evaporazione, ed è associata a sintomi oculari quali: sensazione di fatica, peso oculare, bruciore, occhio appiccicoso per secrezioni, difficoltà nell'aprire gli occhi, fotofobia, dolore, rossore.

Isomar Occhi Plus è un prodotto a base di gocce oculari appositamente studiate per un rapido sollievo in caso di occhi Secchi. *Isomar Occhi Plus* lenisce la sintomatologia dell'occhio secco donando una idratazione immediata



per occhi affaticati a causa di condizioni ambientali poco favorevoli, quali esposizione al vento e a raggi solari, polveri, pollini, smog, fumi, permanenza prolungata davanti a schermi e video, uso di lenti a contatto.

Isomar Occhi Plus agisce attraverso una serie di azioni sinergiche:

- osmoprotettivo: grazie al complesso Isoeye Plus®, idrata e protegge le cellule ristabilendo l'equilibrio osmotico;
- reidratante: l'acqua di mare del Parco Marino delle Cinque Terre stimola un maggiore assorbimento osmotico incrementando i livelli d'idratazione dell'occhio;
- lubrificante: acido ialuronico1 (0,25%) e ipromellosa garantiscono una lubrificazione prolungata;
- rinfrescante e lenitivo: completano la formula estratti di fiordaliso, calendula, eufrasia ecineraria marittima per lenire l'arrossamento associato alla sindrome dell'occhio secco.

Utilizzo. 1-2 gocce 3-4 volte al giorno. Il flacone può essere richiuso e la soluzione può essere riutilizzata fino a 6 mesi dalla prima apertura. *Isomar Occhi Plus* può essere utilizzato in presenza di qualsiasi tipo di lenti a contatto. Per una maggiore azione lubrificante e lenitiva è consigliabile l'instillazione prima dell'applicazione delle lenti.

Isomar Occhi Plus si presenta in flacone multidose da 10 ml con un prezzo al pubblico consigliato di 18,20 €; disponibile anche in formato mondose da 30 flaconcini: prezzo al pubblico consigliato 19,90€.

Ragamed Plus, per talloni secchi e screpolati

Tecniwork, un'azienda che combina tradizione e innovazione da oltre 40 anni, presenta *Ragamed Plus* della Lineamed+, una linea di trattamenti specifici per i piedi.

Ragamed Plus è un unguento emolliente che aiuta a mantenere l'elasti-



cià e la morbidezza della pelle secca e screpolata dei piedi e dei talloni, prevenendo la formazione di screpolature e spaccature. La linea Lineamed+ è composta da prodotti esclusivi formulati per prevenire e trattare efficacemente i problemi dei piedi, grazie all'utilizzo di preziosi principi attivi naturali con azioni mirate e funzionali.

Ragamed Plus svolge un'intensa azione rigenerante, emolliente e lenitiva; l'uso regolare contribuisce a ripristinare la normale idratazione della cute e ne migliora l'elasticità e l'aspetto. Principi attivi naturali: Tea Tree Oil, Bisabololo e Estratto di Calendula.

alvita®

Nuova linea **BABY**

Coccole e morbidezza
per la pelle del tuo bimbo



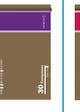
2023
LISTINO

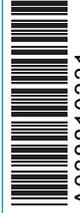


Listino Prodotti

SETTORE MERCEOLOGICO A

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
----------	-----	---	------------	------------------	--------	---------------

		ACICLOVIR ALMUS ZOVIRAX	800mg compresse 35 compresse	50	A nota 84	€ 25,04
		ACICLOVIR ALMUS ZOVIRAX	400mg/5ml sosp. orale 100ml flacone	45	A nota 84	€ 13,90
		ALENDRONATO ALMUS FOSAMAX	70mg. compresse rivestite con film 4 compresse	240	A nota 79	€ 13,48
		AMLODIPINA ALMUS NORVASC	5mg compresse 28 compresse	240	A	€ 3,74
		AMLODIPINA ALMUS NORVASC	10mg compresse 14 compresse	240	A	€ 3,26
		AMLODIPINA ALMUS NORVASC	10mg compresse 30 compresse	-	A	€ 5,73
		AMOXICILLINA ALMUS AMOX	1g compresse 12 compresse	150	A	€ 3,27
		AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO ALMUS AUGMENTIN	875mg + 125mg polvere per sosp. orale 12 bustine	50	A	€ 7,90
		AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO ALMUS PHARMAX AUGMENTIN	875mg + 125mg compr. rivestite con film - 12 compresse	240	A	€ 7,90
		ATENOLOLO ALMUS TENORMIN	100mg compresse 42 compresse divisibili	168	A	€ 5,53
		ATORVASTATINA ALMUS PHARMAX TORVAST	10mg compresse rivestite con film 30 compresse	216	A nota 13	€ 4,35
		ATORVASTATINA ALMUS PHARMAX TORVAST	20mg compresse rivestite con film 30 compresse	216	A nota 13	€ 7,96
		ATORVASTATINA ALMUS PHARMAX TORVAST	40mg compresse rivestite con film 30 compresse	216	A nota 13	€ 9,56

		ATORVASTATINA ALMUS PHARMAX TORVAST	80mg compresse rivestite con film 30 compresse	126	A nota 13	€ 13,00
		AZITROMICINA ALMUS ZITROMAX	500mg compresse rivestite con film 3 compresse	176	A	€ 6,32
		BISOPROLOLO ALMUS CONGESCOR	2,5mg compresse rivestite con film 28 compresse	304	A	€ 2,59
		BISOPROLOLO ALMUS CONGESCOR	5mg compresse rivestite con film 28 compresse	304	A	€ 4,48
		BISOPROLOLO ALMUS CONGESCOR	10mg compresse rivestite con film 28 compresse	304	A	€ 4,91
		CALCIO CARBONATO E VITAMINA D3 ALMUS CALCIT VIT D3	1000mg + 880U.I. granulato effervescente 30 bustine	45	A nota 96	€ 4,23
		CARVEDILOLO ALMUS DILATREND	6,25mg compresse 28 compresse	220	A	€ 3,62
		CARVEDILOLO ALMUS DILATREND	25mg compresse 30 compresse	220	A	€ 6,06
		CEFTAZIDIMA ALMUS GLAZIDIM	1g/3ml 1 fl polv. + 1 fl solv uso intramuscolare	240	A nota 55	€ 4,63
		CEFTRIAXONE ALMUS ROCEFEN	1g/3,5ml 1 fl polv. + 1 fl solv uso intramuscolare	240	A	€ 4,96
		CIPROFLOXACINA ALMUS CIPROXIN	250mg compresse rivestite con film 10 compresse	96	A	€ 3,52
		CIPROFLOXACINA ALMUS CIPROXIN	500mg compresse rivestite con film 6 compresse	96	A	€ 6,13
		CIPROFLOXACINA ALMUS CIPROXIN	750mg compresse rivestite con film 12 compresse	72	A	€ 16,63
		CITALOPRAM ALMUS PHARMAX ELOPRAM	40mg/ml gocce orali 15ml flacone	192	A	€ 7,15

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A036434013	CITALOPRAM ALMUS ELOPRAM	20mg compresse rivestite con film 28 compresse	100	A	€ 6,29
	A039688039	CLARITROMICINA ALMUS KLACID	500mg compresse rivestite con film 14 compresse	240	A	€ 8,01
	A044616011	CLOPIDOGREL ALMUS PHARMA PLAVIX	75mg compresse rivestite con film 28 compresse	360	A	€ 12,35
	A035242015	DICLOFENAC ALMUS VOLTAREN	75mg/3ml sol. iniett. uso intramuscolare 5 fiale da 3ml	144	A	€ 2,16
	A038768038	DONEPEZIL ALMUS ARICEPT	5mg compresse rivestite con film 28 compresse	168	A	€ 13,00
	A038768091	DONEPEZIL ALMUS ARICEPT	10mg compresse rivestite con film 28 compresse	120	A	€ 18,00
	A037650013	DOXAZOSINA ALMUS CARDURA	2mg compresse 30 compresse divisibili	208	A	€ 7,43
	A037650025	DOXAZOSINA ALMUS CARDURA	4mg compresse 20 compresse divisibili	208	A	€ 6,48
	A037650037	DOXAZOSINA ALMUS CARDURA	4mg compresse 30 compresse divisibili	112	A	€ 8,26
	A036595027	ENALAPRIL ALMUS ENAPREN	20mg compresse 14 compresse divisibili	100	A	€ 2,94
	A036595039	ENALAPRIL ALMUS ENAPREN	20mg compresse 28 compresse divisibili	100	A	€ 4,81
	A036595015	ENALAPRIL ALMUS ENAPREN	5mg compresse 28 compresse divisibili	100	A	€ 3,09
	A037630011	ENALAPRIL E IDROCLOROTIAZIDE ALMUS VASORETIC	20mg+12,5mg compresse 14 compresse	168	A	€ 4,40
	A044705010	ESOMEPRAZOLO ALMUS PHARMA NEXIUM	20mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule	90	A	€ 5,88

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A044705059	ESOMEPRAZOLO ALMUS PHARMA NEXIUM	20mg capsule rigide gastroresistenti 28 capsule	60	A	€ 8,42
	A044705034	ESOMEPRAZOLO ALMUS PHARMA NEXIUM	40mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule	90	A	€ 7,64
	A044705061	ESOMEPRAZOLO ALMUS PHARMA NEXIUM	40mg capsule rigide gastroresistenti 28 capsule	60	A	€ 10,92
	A045909013	EZETIMIBE SIMVASTATINA ALMUS INEGY	10mg+10mg compresse 30 compresse	240	A	€ 17,10
	A045909025	EZETIMIBE SIMVASTATINA ALMUS INEGY	10mg+20mg compresse 30 compresse	240	A	€ 17,82
	A045909037	EZETIMIBE SIMVASTATINA ALMUS INEGY	10mg+40mg compresse 30 compresse	240	A	€ 18,40
	A039680018	FINASTERIDE ALMUS PROSCAR	5mg compresse rivestite con film 15 compresse	300	A	€ 7,88
	A037864016	FLUCONAZOLO ALMUS DIFLUCAN	100mg capsule rigide 10 capsule	168	A	€ 26,63
	A037864028	FLUCONAZOLO ALMUS DIFLUCAN	150mg capsule rigide 2 capsule	168	A	€ 8,28
	A037864030	FLUCONAZOLO ALMUS DIFLUCAN	200mg capsule rigide 7 capsule	168	A	€ 33,52
	A035033024	FLUOXETINA ALMUS PROZAC	20mg capsule rigide 28 capsule	300	A	€ 6,10
	A036009013	GABAPENTIN ALMUS NEURONTIN	100mg capsule rigide 50 capsule	144	A	€ 6,00
	A036009025	GABAPENTIN ALMUS NEURONTIN	300mg capsule rigide 50 capsule	108	A	€ 18,00
	A036009037	GABAPENTIN ALMUS NEURONTIN	400mg capsule rigide 30 capsule	180	A	€ 12,00

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A037265016	LANSOPRAZOLO ALMUS LANSOX	15mg capsule rigide 14 capsule	96	A nota 1/48	€ 3,86
	A037265030	LANSOPRAZOLO ALMUS LANSOX	15mg capsule rigide 28 capsule	56	A nota 1/48	€ 6,72
	A037265028	LANSOPRAZOLO ALMUS LANSOX	30mg capsule rigide 14 capsule	96	A nota 1/48	€ 6,18
	A037265042	LANSOPRAZOLO ALMUS LANSOX	30mg capsule rigide 28 capsule	56	A nota 1/48	€ 10,75
	A046020018	LETROZOLO ALMUS FEMARA	2,5mg compresse rivestite con film 30 compresse	400	A	€ 66,06
	A040529101	LEVETIRACETAM ALMUS KEPPRA	500mg compresse rivestite con film 60 compresse	70	A	€ 37,67
	A040529265	LEVETIRACETAM ALMUS KEPPRA	1000mg compresse rivestite con film 30 compresse	126	A	€ 36,16
	A040373021	LEVOFLOXACINA ALMUS LEVOXACIN	250mg compresse rivestite con film 5 compresse	260	A	€ 3,90
	A040373060	LEVOFLOXACINA ALMUS LEVOXACIN	500mg compresse rivestite con film 5 compresse	260	A	€ 6,25
	A039380213	LOSARTAN ALMUS LORTAAN	50mg compresse rivestite con film 28 compresse	400	TEMP NON DISPONIBILE	€ 8,25
	A039380290	LOSARTAN ALMUS LORTAAN	100mg compresse rivestite con film 28 compresse	280	TEMP NON DISPONIBILE	€ 10,50
	A039909041	LOSARTAN IDROCLOROTIAZIDE ALMUS HIZAAR	50mg + 12,5 mg compresse rivestite con film - 28 compresse	280	TEMP NON DISPONIBILE	€ 6,90
	A039909128	LOSARTAN IDROCLOROTIAZIDE ALMUS FORZAAR	100mg + 25 mg compresse rivestite con film - 28 compresse	270	A	€ 6,90
	A039856024	MANIDIPINA ALMUS IPERTEN	20mg compresse 28 compresse	100	A	€ 11,33

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A045018037	METFORMINA ALMUS GLUCOPHAGE	500mg compresse rivestite con film 30 compresse	300	A	€ 1,27
	A045018177	METFORMINA ALMUS GLUCOPHAGE	500mg compresse rivestite con film 50 compresse	192	A	€ 1,97
	A045018076	METFORMINA ALMUS GLUCOPHAGE	850mg compresse rivestite con film 40 compresse	120	A	€ 2,53
	A045018153	METFORMINA ALMUS GLUCOPHAGE	1000mg compresse rivestite con film 60 compresse	120	A	€ 3,64
	A037988211	MIRTAZAPINA ALMUS REMERON	30mg compresse orodispersibili 30 compresse	128	A	€ 16,17
	A034200028	NIMESULIDE ALMUS AULIN	100mg granulato per sosp. orale - 30 bustine	42	A nota 66	€ 2,36
	A043498017	OMEPRAZOLO ALMUS PHARMA LOSEC	10mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule	100	A nota 1/48	€ 3,09
	A043498043	OMEPRAZOLO ALMUS PHARMA LOSEC	10mg capsule rigide gastroresistenti 28 capsule	60	A nota 1/48	€ 4,89
	A043498029	OMEPRAZOLO ALMUS PHARMA LOSEC	20mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule	100	A nota 1/48	€ 5,63
	A043498056	OMEPRAZOLO ALMUS PHARMA LOSEC	20mg capsule rigide gastroresistenti 28 capsule	60	A nota 1/48	€ 8,45
	A038730038	PANTOPRAZOLO ALMUS PANTECTA	20mg compresse gastroresistenti 14 compresse	90	A nota 1/48	€ 3,94
	A038730053	PANTOPRAZOLO ALMUS PANTORC	20mg compresse gastroresistenti 28 compresse	90	A nota 1/48	€ 5,92
	A038730040	PANTOPRAZOLO ALMUS PANTECTA	40mg compresse gastroresistenti 14 compresse	90	A nota 1/48	€ 7,30
	A038730065	PANTOPRAZOLO ALMUS PANTORC	40mg compresse gastroresistenti 28 compresse	90	A nota 1/48	€ 10,94

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A038932048	PAROXETINA ALMUS SEROXAT	20mg compresse rivestite con film 28 compresse	60	A	€ 6,49
	A038472078	PERINDOPRIL ALMUS COVERSYL	4mg compresse 30 compresse	168	A	€ 7,14
	A040536031	PRAVASTATINA ALMUS SELECTIN	20mg compresse 10 compresse	168	A nota 13	€ 1,41
	A040536171	PRAVASTATINA ALMUS SELECTIN	40mg compresse 14 compresse	96	A nota 13	€ 6,00
	A042216046	RAMIPRIL ALMUS TRIATEC	2,5mg compresse 28 compresse	160	A	€ 2,74
	A042216200	RAMIPRIL ALMUS TRIATEC	5mg compresse 14 compresse	320	A	€ 2,17
	A042216224	RAMIPRIL ALMUS TRIATEC	5mg compresse 28 compresse	160	A	€ 4,00
	A042216402	RAMIPRIL ALMUS TRIATEC	10mg compresse 28 compresse	160	A	€ 5,69
	A035701010	RANITIDINA ALMUS ZANTAC	150mg compresse rivestite con film 20 compresse	189	A nota 48	€ 3,29
	A035701034	RANITIDINA ALMUS ZANTAC	300mg compresse rivestite con film 20 compresse	84	A nota 48	€ 7,42
	A044495226	ROSUVASTATINA ALMUS CRESTOR	5mg compresse rivestite con film 28 compresse	120	A nota 13	€ 5,35
	A044495582	ROSUVASTATINA ALMUS CRESTOR	10mg compresse rivestite con film 28 compresse	120	A nota 13	€ 6,50
	A044495947	ROSUVASTATINA ALMUS CRESTOR	20mg compresse rivestite con film 28 compresse	120	A nota 13	€ 9,83
	A036806014	SERTRALINA ALMUS ZOLOFT	50mg compresse rivestite con film 30 compresse	208	A	€ 6,00

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	A036806026	SERTRALINA ALMUS ZOLOFT	100mg compresse rivestite con film 30 compresse	208	A	€ 11,99
	A037809175	SIMVASTATINA ALMUS ZOCOR	20mg compresse rivestite con film 28 compresse	240	A nota 13	€ 5,62
	A037809302	SIMVASTATINA ALMUS ZOCOR	40mg compresse rivestite con film 28 compresse	240	A nota 13	€ 8,81
	A036954016	TAMSULOSINA ALMUS OMNIC	0,4mg capsule rigide a rilascio modificato 20 capsule	208	A	€ 4,41
	A041637024	TELMISARTAN ALMUS MICARDIS	40mg compresse 28 compresse	120	A	€ 4,00
	A041637036	TELMISARTAN ALMUS MICARDIS	80mg compresse 28 compresse	88	A	€ 5,50
	A035825013	TICLOPIDINA ALMUS TIKLID	250mg compresse rivestite 30 compresse	100	A	€ 3,27
	A041076011	VALSARTAN ALMUS TAREG	40mg compresse rivestite con film 14 compresse	100	A	€ 2,40
	A041076062	VALSARTAN ALMUS TAREG	80mg compresse rivestite con film 28 compresse	100	A	€ 5,60
	A041076100	VALSARTAN ALMUS TAREG	160mg compresse rivestite con film 28 compresse	70	A	€ 7,20
	A042208037	VALSARTAN E IDROCLOROTIAZIDE ALMUS COTAREG	80mg+12,5mg compresse rivestite con film - 28 compresse	160	A	€ 4,95
	A042208177	VALSARTAN E IDROCLOROTIAZIDE ALMUS COTAREG	160mg+12,5mg compresse rivestite con film - 28 compresse	160	A	€ 6,15
	A042208316	VALSARTAN E IDROCLOROTIAZIDE ALMUS COTAREG	160mg+25mg compresse rivestite con film - 28 compresse	160	A	€ 6,15

SETTORE MERCEOLOGICO C

SETTORE MERCEOLOGICO SOP E OTC

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	 A035595014	ACETILCISTEINA ALMUS FLUIMUCIL	300mg/3ml sol.iniett. e da nebuliz. e per instillaz. - 5 fiale da 3ml	144	C	€ 5,30
	 A033868035	ACICLOVIR ALMUS ZOVIRAX	5% crema tubo 10g	330	C	€ 9,10
	 A036472037	BROMAZEPAM ALMUS LEXOTAN	2,5mg/ml gocce orali 20ml fiacone	240	C	€ 6,40
	 A036423010	DELORAZEPAM ALMUS EN	1mg/ml gocce orali 20ml fiacone	210	C	€ 7,90
	 A036538015	GENTAMICINA E BETAMETASONE ALMUS GENTALYN BETA	0,1% + 0,1% crema tubo 30g	117	C	€ 11,50
	 A036448013	GENTAMICINA ALMUS GENTALYN	0,1g/100g crema tubo 30g	117	C	€ 11,50
	 A036467013	LORAZEPAM ALMUS TAVOR	1mg compresse rivestite con film 20 compresse	252	C	€ 5,80
	 A036467025	LORAZEPAM ALMUS TAVOR	2,5mg compresse rivestite con film 20 compresse divisibili	252	C	€ 6,50
	 A036842019	LORMETAZEPAM ALMUS MINIAS	2,5mg/ml gocce orali 20ml fiacone	240	C	€ 8,50
	 A048342075	SILDENAFIL ALMUS VIAGRA	100 mg compresse rivestite con film 4 compresse	360	C	€ 44,00
	 A048342036	SILDENAFIL ALMUS VIAGRA	50 mg compresse rivestite con film 4 compresse	360	C	€ 27,00
	 A048342087	SILDENAFIL ALMUS VIAGRA	100 mg compresse rivestite con film 8 compresse	360	C	€ 76,00
	 A048342048	SILDENAFIL ALMUS VIAGRA	50 mg compresse rivestite con film 8 compresse	360	C	€ 44,00

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
	 A040607018	ACICLOVIR ALMUS PHARMA ZOVIRAX LABIALE	5% crema tubo 3g	330	C OTC	*€ 7,50
	 A035789039	AMBROXOLO ALMUS MUCOSOLVAN	15mg/2ml soluz. da nebulizzare 10 fiale da 2ml	84	C SOP	*€ 7,00
	 A035789015	AMBROXOLO ALMUS MUCOSOLVAN	30mg/10ml sciroppo 200ml fiacone	24	C SOP	*€ 8,20
	 A027857010	CLARILAX STITICHEZZA GLICEROLO	Adulti 6,75 g soluzione rettale 6 microclismi	60	C OTC	*€ 4,40
	 A029113014	LATTULOSIO ALMUS LAEVOLAC	66,7% sciroppo 200ml fiacone	15	C SOP	*€ 7,00
	 A038588012	NIROLEX FEBBRE E DOLORE PARACETAMOLO	500mg compresse 20 compresse	180	C OTC	*€ 4,90
	 A037190016	NIROLEX TOSSE E CATARRO BROMEXINA CLORIDRATO	4mg/5ml sciroppo 250ml fiacone	15	C OTC	*€ 6,90
	 A029741030	NIROLEX TOSSE SECCA DESTROMETORFANO	30mg/10ml sciroppo 150ml fiacone	25	C OTC	*€ 8,90

SETTORE MERCEOLOGICO EX GALENICO

PRODOTTO **AIC** **NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO** **CONFEZIONE** **UNITÀ DI IMBALLO** **CLASSE** **PREZZO PUBBL.**

		MENTOLO ALMUS	1% polvere cutanea flacone 100g	24	C SOP	*€ 4,10
---	---	----------------------	------------------------------------	----	----------	----------------

PRODOTTO	AIC	NOME PRODOTTO E SPECIALITÀ DI RIFERIMENTO	CONFEZIONE	UNITÀ DI IMBALLO	CLASSE	PREZZO PUBBL.
		ACIDO BORICO ALMUS	3% soluzione cutanea 500ml flacone	12	C SOP	*€ 4,00
		ARGENTO PROTEINATO ALMUS	Bambini 0,5% gocce nasali e auricolari, soluz. - 10ml flacone	25	C SOP	*€ 3,10
		ARGENTO PROTEINATO ALMUS	Adulti 1% gocce nasali e auricolari, soluz. - 10ml flacone	25	C SOP	*€ 3,30
		ARGENTO PROTEINATO ALMUS	Adulti 2% gocce nasali e auricolari, soluz. - 10ml flacone	25	C SOP	*€ 3,50
		CANFORA ALMUS	10% soluzione cutanea flacone 100ml soluzione idroalcolica	25	C SOP	*€ 5,10
		CANFORA ALMUS	10% soluzione cutanea 100ml flacone soluzione oleosa	25	C SOP	*€ 4,50
		CLARILAXINA STITICHEZZA GLICEROLO	Adulti 2250mg supposte 18 supposte	60	C OTC	*€ 4,40
		CLARILAXINA STITICHEZZA GLICEROLO	Bambini 1350mg 18 supposte	60	C OTC	*€ 4,40
		ICTAMMOLO ALMUS	10% unguento tubo 30g	25	C SOP	*€ 4,10
		IODIO ALMUS	7% / 5% soluzione cutanea alcolica 20ml flacone	24	C SOP	*€ 3,80
		IODIO ALMUS	7% / 5% soluzione cutanea alcolica 50ml flacone	24	C SOP	*€ 4,90

I prezzi indicati sono quelli in vigore al momento della stampa e possono subire variazioni in caso di eventuali modifiche imposte dalle Autorità o dal mercato
* PREZZO CONSIGLIATO



Per informazioni sulla sicurezza dei prodotti o per segnalazioni di eventi avversi e osservazioni sulla qualità:
 Tel. 0185 372 782 - Fax 0185 372 738 - farmacovigilanza@almusgenerici.it

Per informazioni commerciali
 contatta il tuo Responsabile Clienti di Zona

Catalogo prodotti



alvita®

Codice Paraf	Descrizione prodotto	Iva	Prezzo consigliato al pubblico (€)
977827789	APPARECCHIO AEROSOL NEB T-1500 ADVANCED	22	89,900
904902929	APPARECCHIO AEROSOL NEB T-600 PLUS	22	54,900
977827791	DOCCIA NASALE	22	19,900
934297553	KIT ACCESSORI AEROSOL 7 PZ	22	9,900
973477021	COPRISONDA TERMOMETRO AURICOLARE A INFRAROSSI	5	5,000
934723406	TERMOMETRO AURICOLARE A INFRAROSSI	5	42,900
934635638	ESPO TERMOMETRI DIGITALI 12 PZ	5	70,800
904578539	TERMOMETRO DIGITALE	5	5,900
938847074	TERMOMETRO DIGITALE CON PUNTA FLESSIBILE	5	8,500
932164318	TEST DI GRAVIDANZA ESITO PRECOCE 1 PZ	22	13,500
939154441	TEST DI OVULAZIONE 7 PZ	22	27,900
904578440	TEST GRAVIDANZA 1 PZ	22	13,500
904578453	TEST GRAVIDANZA 2PZ	22	19,900
932078330	PRONTOTEST CONTEN. URINE PRELIEVO SOTTOVUOTO	22	1,200
904578489	PRONTOTEST CONTENITORE STERILE FECI	22	1,000
904578503	PRONTOTEST CONTENITORE URINE 10 ML	5	0,900
904578515	PRONTOTEST CONTENITORE URINE 24ORE	22	4,900
904578491	PRONTOTEST CONTENITORE URINE TAPPO A VITE	22	1,000
904570544	ACETONE OLEOSO SOLVENTE 50 ML	22	3,000
904570619	ACQUA OSSIGENATA 10VOL 200 ML	22	1,200
939137651	ALCOOL ETILICO DENATURATO 90,1° - 250 ML	22	2,000
939137663	ALCOOL ETILICO DENATURATO 90,1° - 500 ML	22	3,300
939137675	ALCOOL ETILICO DENATURATO 90,1° - 1000 ML	22	5,500
904570621	GLICEROLO LIQUIDO 50 ML	22	2,900
904570645	OLIO DI RICINO - FLACONE 50 G	22	2,900
904570658	OLIO MANDORLE DOLCI 50 ML	22	3,900
904570710	OLIO VASELINA 200 ML	22	3,950
904570722	OLIO VASELINA 500 ML	22	8,800
904570696	OLIO VASELINA 1 L	22	16,500
904578402	SODIO BICARBONATO POLVERE 100 G	22	2,100
904578414	SODIO BICARBONATO POLVERE 250 G	22	2,950
904578390	VASELINA BIANCA UNGUENTO 30 G	22	2,400
938992272	GUANTI IN LATTICE MONOUSO LARGE 8/8,5 100 PZ	5	12,500
938992258	GUANTI IN LATTICE MONOUSO - MEDIUM 7/7,5 100 PZ	5	12,500
938991801	GUANTI IN LATTICE MONOUSO SMALL 6/6,5 100 PZ	5	12,500

Codice Paraf	Descrizione prodotto	Iva	Prezzo consigliato al pubblico (€)
982754448	GUANTI IN LATTICE SENZA POLVERE LARGE 100 PZ	5	15,900
982754436	GUANTI IN LATTICE SENZA POLVERE MEDIUM 100 PZ	5	15,900
982754424	GUANTI IN LATTICE SENZA POLVERE SMALL 100 PZ	5	15,900
935755975	GUANTI IN VINILE SENZA POLVERE LARGE 100 PZ	5	12,500
935755951	GUANTI IN VINILE SENZA POLVERE MEDIUM 100 PZ	5	12,500
935755936	GUANTI IN VINILE SENZA POLVERE SMALL 100 PZ	5	12,500
904578527	BASTONCINI COTONATI 200 PZ	22	3,550
982754463	CREMA MANI ARANCIA E CANNELLA 100 ML	22	6,700
974504870	CREMA MANI NUTRIENTE 100 ML	22	6,700
904578580	DISCHETTI LEVATRUCCO 100 PZ	22	2,800
938858901	DISCHETTI MAXI COTONE 50 PZ	22	3,500
938859055	DISCHETTI MAXI COTONE BAMBINI 80 PZ	22	3,500
904578616	FAZZOLETTINI CARTA 4 VELI 10X10	22	2,000
930891561	SALVIETTE CAMBIO PANNOLINO 72 PZ	22	3,800
931777318	SALVIETTE IGIENE ADULTI 24 PZ	22	4,500
938965910	SALVIETTE IGIENE INTIMA 12 PZ	22	2,900
938965946	SALVIETTE STRUCCANTI ACQUA MICELLARE 25 PZ	22	3,950
930249014	SPRAY IGIENE AURICOLARE 100 ML	22	9,900
933720740	SOLUZIONE FISIOLÓGICA FIALE 5 ML 30 PZ	22	7,500
933720738	SPRAY NASALE ISOTONICO 100 ML	22	10,900
931069140	CEROTTI TNT C/T ASSORTITI 20 PZ	22	4,350
931069138	CEROTTI TNT C/T GRANDI 10 PZ	22	3,600
931069126	CEROTTI TNT C/T MEDI 10 PZ	22	2,900
931069064	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X12,5 5 PZ	22	6,700
931069088	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X15 5 PZ	22	7,800
931069090	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X20 5 PZ	22	10,200
931069102	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X25 5 PZ	22	10,900
931069001	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X6 5 PZ	22	5,200
931069037	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 10X8 5 PZ	22	6,100
931069114	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 15X15 5 PZ	22	11,300
931068934	COMPRESSE ADESIVE STERILI TNT 7,2X5 5 PZ	22	3,300
931069241	COMPRESSE GARZA TNT STERILI 10X10 100 PZ	22	2,900
931069215	COMPRESSE GARZA TNT STERILI 10X10 25 PZ	22	1,000
931069254	COMPRESSE GARZA TNT STERILI 18X40 12 PZ	22	3,300
931069266	COMPRESSE GARZA TNT STERILI 36X40 12 PZ	22	4,300
931069189	STRISCIA TNT 50X6 CM 1 PZ	22	4,700
931069191	STRISCIA TNT 50X8 CM 1 PZ	22	5,350
978462125	BENDA ELASTICA COESIVA 10 CMX4M	22	4,200
978462137	BENDA ELASTICA COESIVA 12 CMX4M	22	4,500
978462099	BENDA ELASTICA COESIVA 4 CMX4M	22	3,000
978462101	BENDA ELASTICA COESIVA 6 CMX4M	22	3,500
978462113	BENDA ELASTICA COESIVA 8 CMX4M	22	3,900
904902968	BENDA GARZA ORLATA 10 CMX5M	22	1,900
904902970	BENDA GARZA ORLATA 5 CMX5M	22	1,400
904902982	BENDA GARZA ORLATA 7 CMX5M	22	1,600
905821942	CEROTTI ASSORTITI 16 PZ	22	3,900

Codice Paraf	Descrizione prodotto	Iva	Prezzo consigliato al pubblico (€)
905821928	CEROTTI IMPERMEABILI 20 PZ	22	3,900
905821866	CEROTTI TELA 20 PZ	22	4,100
905821916	CEROTTI TRASPARENTI 20 PZ	22	4,300
905821930	CEROTTI ULTRA PROTETTIVI 20 PZ	22	4,800
905821878	CEROTTO IMPERMEABILE 6 CMx1M	22	5,100
930173822	CEROTTO MICROPOROSO IN ROCCHETTO 1,25 CM X 5 M	22	3,400
930173834	CEROTTO MICROPOROSO IN ROCCHETTO 2,5 CM X 5 M	22	5,200
930173859	CEROTTO MICROPOROSO IN ROCCHETTO 5 CM X 5 M	22	8,300
905821892	CEROTTO TELA 6 CMx1M	22	5,300
904903174	COMPRESSA OCULARE ADESIVA STERILE IN COTONE 5 PZ	22	4,500
904903034	COMPRESSE GARZA 10X10 100 PZ	22	2,700
904903123	COMPRESSE GARZA 10X10 CM 50 PZ	22	1,800
904903313	COMPRESSE GARZA 10X10CM 25PZ	22	1,000
904903046	COMPRESSE GARZA 18X40 CM 12 PZ	22	2,700
904903135	COMPRESSE GARZA 18X40 CM 6 PZ	22	1,500
904903109	COMPRESSE GARZA 36X40 CM 12 PZ	22	4,100
904902994	COTONE CHIRURGICO ASSORBENTE 50 G	22	2,200
904903008	COTONE CHIRURGICO ASSORBENTE 100 G	22	5,100
904903010	COTONE CHIRURGICO ASSORBENTE 250 G	22	1,500
904903022	COTONE CHIRURGICO ASSORBENTE 500 G	22	8,500
935602779	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 1,00	4	13,900
935602781	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 1,50	4	13,900
935602793	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 2,00	4	13,900
935602805	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 2,50	4	13,900
935602817	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 3,00	4	13,900
935602829	ALVITA OCCHIALI BEATRICE 3,50	4	13,900
981430438	ALVITA OCCHIALI CASEY 1,00	4	13,900
981430440	ALVITA OCCHIALI CASEY 1,50	4	13,900
981430453	ALVITA OCCHIALI CASEY 2,00	4	13,900
981430477	ALVITA OCCHIALI CASEY 2,50	4	13,900
981430489	ALVITA OCCHIALI CASEY 3,00	4	13,900
981430491	ALVITA OCCHIALI CASEY 3,50	4	13,900
979818414	ALVITA OCCHIALI DONNEL 1,00	4	13,900
979818426	ALVITA OCCHIALI DONNEL 1,50	4	13,900
979818438	ALVITA OCCHIALI DONNEL 2,00	4	13,900
979818440	ALVITA OCCHIALI DONNEL 2,50	4	13,900
979818453	ALVITA OCCHIALI DONNEL 3,00	4	13,900
979818465	ALVITA OCCHIALI DONNEL 3,50	4	13,900
979818477	ALVITA OCCHIALI GABRY 1,00	4	13,900
979818489	ALVITA OCCHIALI GABRY 1,50	4	13,900
979818491	ALVITA OCCHIALI GABRY 2,00	4	13,900
979818503	ALVITA OCCHIALI GABRY 2,50	4	13,900
979818515	ALVITA OCCHIALI GABRY 3,00	4	13,900
979818527	ALVITA OCCHIALI GABRY 3,50	4	13,900
976192753	ALVITA OCCHIALI GIO 1,00	4	13,900
976192765	ALVITA OCCHIALI GIO 1,50	4	13,900

Codice Paraf	Descrizione prodotto	Iva	Prezzo consigliato al pubblico (€)
976192777	ALVITA OCCHIALI GIO 2,00	4	13,900
976192789	ALVITA OCCHIALI GIO 2,50	4	13,900
976192791	ALVITA OCCHIALI GIO 3,00	4	13,900
976192803	ALVITA OCCHIALI GIO 3,50	4	13,900
981430503	ALVITA OCCHIALI PAT 1,00	4	13,900
981430515	ALVITA OCCHIALI PAT 1,50	4	13,900
981430527	ALVITA OCCHIALI PAT 2,00	4	13,900
981430539	ALVITA OCCHIALI PAT 2,50	4	13,900
981430541	ALVITA OCCHIALI PAT 3,00	4	13,900
981430554	ALVITA OCCHIALI PAT 3,50	4	13,900
938777911	ALVITA OCCHIALI RITA 1,00	4	13,900
938777923	ALVITA OCCHIALI RITA 1,50	4	13,900
938777935	ALVITA OCCHIALI RITA 2,00	4	13,900
938777950	ALVITA OCCHIALI RITA 2,50	4	13,900
938777962	ALVITA OCCHIALI RITA 3,00	4	13,900
938777974	ALVITA OCCHIALI RITA 3,50	4	13,900
979818539	ALVITA OCCHIALI SIMON 1,00	4	13,900
979818554	ALVITA OCCHIALI SIMON 1,50	4	13,900
979818566	ALVITA OCCHIALI SIMON 2,00	4	13,900
979818578	ALVITA OCCHIALI SIMON 2,50	4	13,900
979818580	ALVITA OCCHIALI SIMON 3,00	4	13,900
979818592	ALVITA OCCHIALI SIMON 3,50	4	13,900
935603213	ALVITA OCCHIALI VINCE 1,00	4	13,900
935603225	ALVITA OCCHIALI VINCE 1,50	4	13,900
935603237	ALVITA OCCHIALI VINCE 2,00	4	13,900
935603249	ALVITA OCCHIALI VINCE 2,50	4	13,900
935603252	ALVITA OCCHIALI VINCE 3,00	4	13,900
935603264	ALVITA OCCHIALI VINCE 3,50	4	13,900
976192690	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 1,00	4	13,900
976192702	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 1,50	4	13,900
976192714	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 2,00	4	13,900
976192726	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 2,50	4	13,900
976192738	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 3,00	4	13,900
976192740	ALVITA OCCHIALI ZINNIA 3,50	4	13,900
935281675	CAVIGLIERA MISURA 1 20-22 CM	22	19,900
935281687	CAVIGLIERA MISURA 2 22-24 CM	22	19,900
935281699	CAVIGLIERA MISURA 3 24-26 CM	22	19,900
974479661	COLLARE CERVICALE MORBIDO MISURA 1 30-36 CM	22	12,900
974479673	COLLARE CERVICALE MORBIDO MISURA 2 36-42 CM	22	12,900
974479685	COLLARE CERVICALE MORBIDO MISURA 3 42-48 CM	22	12,900
974479697	FASCIA ADDOMINALE ELASTICA MISURA 1 75-90 CM	22	29,900
974479709	FASCIA ADDOMINALE ELASTICA MISURA 2 90-105 CM	22	29,900
974479711	FASCIA ADDOMINALE ELASTICA MISURA 3 105-120 CM	22	29,900
935282246	FASCIA ADDOMINALE MIS 1 75-95 CM	22	25,900
935282259	FASCIA ADDOMINALE MIS 2 95-110 CM	22	25,900
935282261	FASCIA ADDOMINALE MIS 3 110-130 CM	22	25,900

Codice Paraf	Descrizione prodotto	Iva	Prezzo consigliato al pubblico (€)
935282210	FASCIA LOMBARE MIS 1 80-100 CM	22	34,900
935282222	FASCIA LOMBARE MIS 2 100-120 CM	22	34,900
935282234	FASCIA LOMBARE MIS 3 120-140 CM	22	34,900
974479723	GINOCCHIERA ELASTICA MISURA 1 32-36 CM	22	14,900
974479735	GINOCCHIERA ELASTICA MISURA 2 36-41 CM	22	14,900
974479747	GINOCCHIERA ELASTICA MISURA 3 41-46 CM	22	14,900
935281663	GINOCCHIERA UNIVERSALE	22	29,900
974479750	POLSINO ELASTICO MISURA 1 14-16 CM	22	9,900
974479762	POLSINO ELASTICO MISURA 2 16-18 CM	22	9,900
974479774	POLSINO ELASTICO MISURA 3 18-20 CM	22	9,900
935281737	TUTORE GOMITO MIS 1 23-25 CM	22	19,900
935281749	TUTORE GOMITO MIS 2 25-27 CM	22	19,900
935281752	TUTORE GOMITO MIS 3 27-29 CM	22	19,900
935281764	TUTORE POLLICE MIS 1 12-19 CM	22	27,900
935282208	TUTORE POLLICE MIS 2 19-23 CM	22	27,900
935281701	TUTORE POLSO MISURA 1 14-16 CM	22	23,900
935281713	TUTORE POLSO MISURA 2 16-18 CM	22	23,900
935281725	TUTORE POLSO MISURA 3 18-20 CM	22	23,900
973603968	CARTA DA BANCO 25X37 10 KG	22	56,000
972596478	SACCHETTI BIO 23X40 MANICO A BRETELLA 1000 PZ	22	70,000
973603956	SACCHETTI BIO 27X50 MANICO A BRETELLA 500 PZ	22	50,000
972596466	SACCHETTI BIO MANICO A FAGIOLO 14X30 1000 PZ	22	50,000
935505418	SFIGMOMANOMETRO AUTOMATICO DA BRACCIO	22	54,950
935505420	SFIGMOMANOMETRO AUTOMATICO DA BRACCIO ADVANCED	22	89,750
935051603	SIRINGA 1 ML 26 G 1 PZ	22	0,250
935051589	SIRINGA 10 ML 21 G 1 PZ	22	0,350
935051553	SIRINGA 2,5 ML 23 G ASTUCCIO 10 PZ	22	2,900
935051577	SIRINGA 5 ML 23 G ASTUCCIO 10 PZ	22	3,200
932523107	BORSA ACQUA CALDA	22	8,500
904578554	BORSA GHIACCIO IN TESSUTO	22	8,700
975611714	GHIACCIO ISTANTANEO 2 PZ	22	4,500
976289203	CREMA CORPO IDRATANTE ALOE VERA 400 ML	22	6,900
976289215	CREMA CORPO NUTRIENTE OLIO D'OLIVA 300 ML	22	6,900
982754475	DETERGENTE INTIMO TEA TREE OIL 250 ML	22	4,500
976289177	GEL DOCCIA ALOE VERA 300 ML	22	4,900
982754451	GEL DOCCIA ARANCIA E CANNELLA 300 ML	22	4,900
976289165	GEL DOCCIA CREMA 300 ML	22	4,900
976289189	GEL DOCCIA FIORI D'ARANCIO E TE' VERDE 300 ML	22	4,900
976289153	GEL DOCCIA MIELE E YOGURT 300 ML	22	4,900
976289191	SAPONE MANI ALOE VERA 500 ML	22	4,900
976289239	SHAMPOO RIVITALIZZANTE 300 ML	22	6,900
976289227	SHAMPOO USO FREQUENTE 300 ML	22	5,900
984873149	BAGNO SHAMPOO BABY 300 ML	22	6,900
984873164	CREMA VISO-CORPO BABY 300 ML	22	8,900
984873152	DETERGENTE MANI-VISO BABY 300 ML	22	6,900
984873137	PASTA OSSIDO ZINCO BABY 100 ML	22	5,900
984873125	SALVIETTE BABY PURE WATER 60 PZ	22	3,500



Abbiamo gli stessi principi.

E mettiamo la tua salute al primo posto.

Sapevi che farmaco equivalente significa
stessa qualità, efficacia, sicurezza¹
e ti permette di risparmiare²?
Il tuo farmacista può consigliarti.

Fai una scelta di salute con Sandoz.

¹ Per medicinale equivalente si intende un medicinale avente la stessa composizione
quali-quantitativa in sostanza attiva e la stessa forma farmaceutica del medicinale di riferimento
e bioequivalente rispetto al medicinale di riferimento

² Il farmaco equivalente può costare fino al 75% in meno rispetto al farmaco di riferimento

Entra nel mondo Unify e diventa un punto di riferimento per il paziente oncologico



Grazie ai **corsi di formazione** nel campo dell'Oncologia, puoi entrare a far parte del **network Unify Salute** per offrire un completo **supporto ai pazienti oncologici**.

I VANTAGGI DEL NETWORK:



Le farmacie Unify saranno **facilmente identificate e raggiungibili dal paziente** tramite l'app Unify Health.



Saranno attivi **servizi per il paziente oncologico**.



Verrà messo a disposizione **materiale informativo per supportare il paziente oncologico**.



L'app Unify Health verrà promossa in tutti i principali **Centri Ospedalieri** e gli **ambulatori di Medicina Generale** nei pressi delle **farmacie Unify Salute**.

